



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. MONTEFALCO-CASTEL RITALDI

PGIC84500C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MONTEFALCO-CASTEL RITALDI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4335** del **01/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/11/2022** con delibera n. 75*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 39** Principali elementi di innovazione
- 50** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 52** Aspetti generali
- 78** Traguardi attesi in uscita
- 81** Insegnamenti e quadri orario
- 86** Curricolo di Istituto
- 88** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 97** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 107** Attività previste in relazione al PNSD
- 109** Valutazione degli apprendimenti
- 138** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 152** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 153** Aspetti generali
- 156** Modello organizzativo
- 159** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 160** Reti e Convenzioni attivate
- 162** Piano di formazione del personale docente
- 165** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La presenza sul territorio di piccole e piccolissime imprese garantisce a molte famiglie un minimo, ma costante livello di reddito, anche nell'attuale contingenza economica. Il grado di istruzione delle famiglie di provenienza degli studenti è eterogeneo e va dalla licenza elementare delle persone più anziane, al diploma di istruzione secondaria, fino alla laurea. Da diversi anni si registra un costante flusso di immigrazione che pone, in modo ricorrente, il problema dell'integrazione linguistica e culturale. La presenza di alunni stranieri ha permesso alla scuola di progettare e costruire, nel corso del tempo, percorsi di accoglienza, integrazione e di educazione alla multiculturalità. Il rapporto studenti-insegnanti è sufficientemente adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola.

VINCOLI

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è piuttosto diversificato, in quanto convivono diverse situazioni sociali e culturali. Alta è la percentuale di alunni stranieri presenti nella scuola. Numerosi gli alunni con disabilità accertata, con certificazione DSA e con diagnosi e progetti terapeutici dovuti a problemi di apprendimento. Di conseguenza la situazione nelle classi è spesso eterogenea. Da alcuni anni si segnalano alcune situazioni di disagio delle famiglie che si manifestano con una scarsa volontà/capacità di sostenere il dialogo educativo con la scuola, nonostante gli sforzi di mediazione messi in atto. In alcuni casi, la situazione socioeconomico e culturale svantaggiata delle famiglie comporta scarsa integrazione e rischio di forte demotivazione da parte degli alunni. Negli ultimi anni si sta registrando un lento ma progressivo decremento degli iscritti dovuto alla diminuzione delle nascite nel territorio dei due comuni di appartenenza.

Territorio e capitale sociale

Opportunità



L'Istituto Comprensivo, costituitosi nel 2013, è formato da 8 plessi e comprende i territori dei comuni di Montefalco e Castel Ritaldi. Il territorio dei due comuni presenta un aspetto prevalentemente rurale. La sua economia si basa, soprattutto, su attività agricole e artigianali; la piccola e media impresa, sviluppatasi in tempi più recenti, raccoglie sia maestranze locali, sia di origine straniera. Le molteplici manifestazioni culturali ed enogastronomiche hanno favorito l'incremento del turismo e il sorgere di strutture ricettive e ristorative, spesso a conduzione familiare. Nel territorio sono presenti numerose associazioni socioculturali e socio-assistenziali che collaborano a vario titolo con la scuola: biblioteche, oratori parrocchiali, associazioni sportive e Pro Loco, Cooperativa Sistema Museo, un'associazione Studio Ricerca Tradizioni Popolari Umbre e un'associazione musicale. Entrambi gli Enti Locali contribuiscono attivamente all'ampliamento dell'offerta formativa, attraverso finanziamenti per progetti e per operatori socio-assistenziali, promozione di attività sportive, eventi culturali, realizzazione di attività pomeridiane di aiuto compiti, attivazione di campus estivi e assistenza domiciliare alle famiglie in difficoltà. Il servizio di scuolabus permette agli alunni di raggiungere tutti i plessi.

Vincoli

Il territorio si caratterizza per la presenza di piccolissime frazioni e case sparse, molto distanti dal centro e dalla scuola e non adeguatamente servite dal trasporto pubblico, di conseguenza molti alunni sono tagliati fuori dalle attività extrascolastiche. Se da una parte è positiva, la presenza di numerose associazioni, dall'altra manca una seria progettazione di interventi unitari e sinergici, in collaborazione con la scuola: le diverse associazioni operano in modo isolato e ciò provoca, a volte, sovrapposizione di iniziative.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'istituto è formato da 8 plessi costruiti in tempi diversi. I plessi Buozi e Melanzio sono stati oggetto di interventi di ristrutturazione ai fini dell'adeguamento sismico; il plesso Melanzio è stato oggetto di interventi di riqualificazione energetica; nel plesso Gnocchi, grazie al progetto PON-EDUGREEN, è stato possibile la riqualificazione del giardino che circonda l'edificio scolastico. È stato recentemente completato il nuovo complesso scolastico "G. Parini" di Castel Ritaldi che comprende la scuola



primaria e la scuola secondaria di primo grado. Le scuole sono dotate di parcheggio proprio o si trovano nei pressi di ampi parcheggi pubblici e sono collegate con un servizio di trasporto pubblico. Tutti i plessi hanno un cortile o un giardino, alcuni sono dotati di palestra e spazi comuni polivalenti. Particolare attenzione è stata posta ai temi della sicurezza: tutti i plessi hanno piano di evacuazione, tutto il personale è stato formato su antincendio, primo soccorso, sicurezza dei lavoratori, disostruzione. La dotazione tecnologia, grazie ai PON (Wlan e Ambienti digitali) è stata recentemente arricchita. Tutte le scuole hanno il collegamento ad Internet. Tutti i plessi hanno spazi adibiti a laboratori. Tutte le aule sono dotate di monitor interattivi. Buone le risorse a disposizione della Scuola, alle quali si aggiunge il contributo da parte degli Enti Locali, delle famiglie e finanziamenti derivanti da progetti e associazioni.

Vincoli

Non tutti i plessi hanno a disposizione una palestra e sufficienti spazi polivalenti per attività laboratoriali. Mancano i refettori in tutti i plessi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. MONTEFALCO-CASTEL RITALDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PGIC84500C
Indirizzo	VIA UGO FOSCOLO, 11 MONTEFALCO 06036 MONTEFALCO
Telefono	0742616152
Email	PGIC84500C@istruzione.it
Pec	PGIC84500C@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmelanzioparini.it

Plessi

"GNOCCHI" MADONNA DELLA STELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA845019
Indirizzo	MADONNA DELLA STELLA MADONNA DELLA STELLA 06036 MONTEFALCO

"N. QUADRUMANI"MONTEFALCO CAP (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA84502A
Indirizzo	VIA UGO FOSCOLO MONTEFALCO 06036



MONTEFALCO

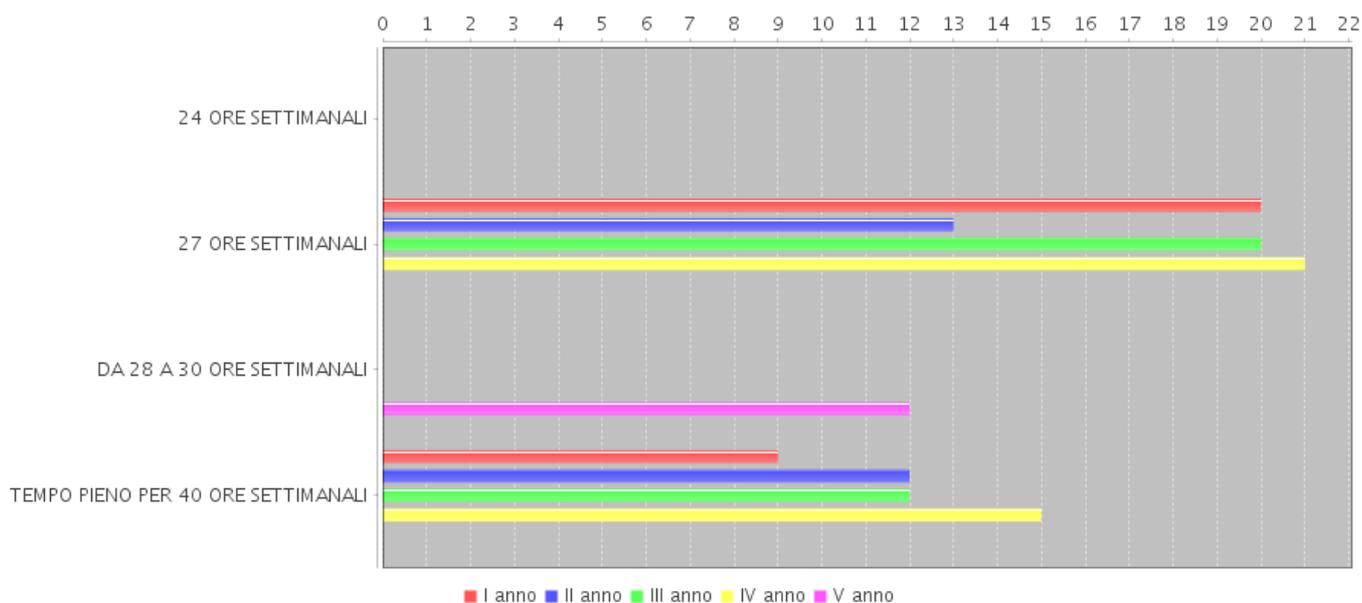
CASTEL RITALDI/CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA84503B
Indirizzo	VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA 40 CASTEL RITALDI 06044 CASTEL RITALDI

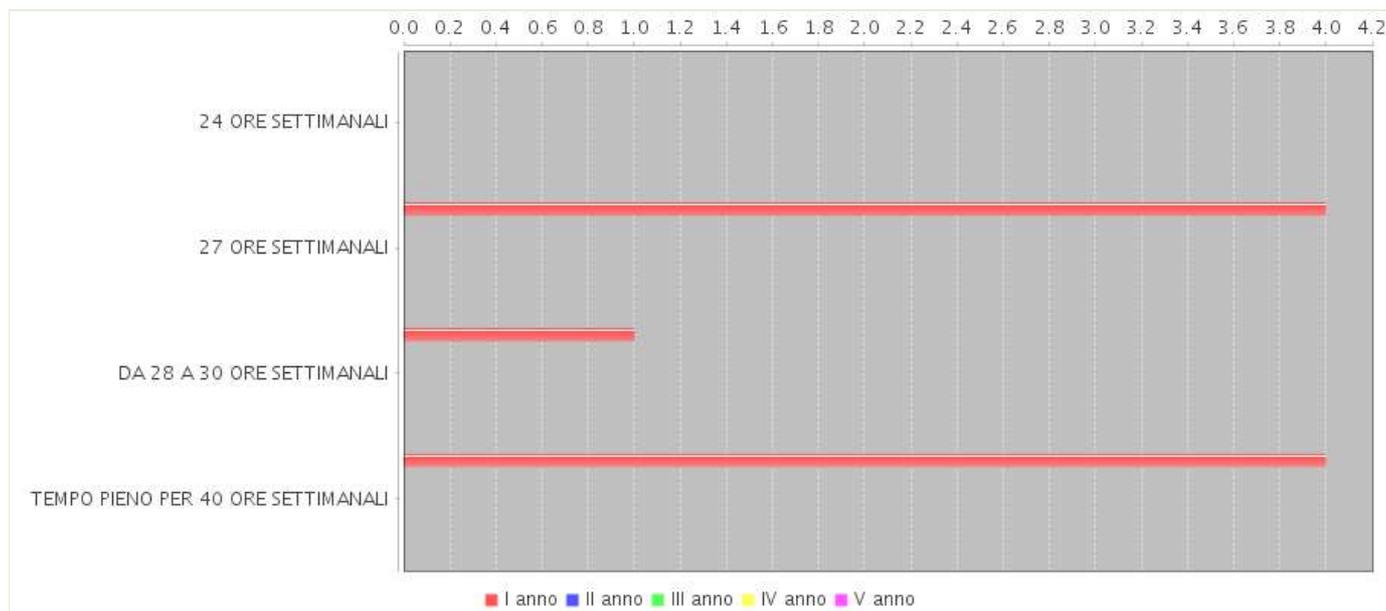
I.C.MONTEFALCO-C.RITALDI BUOZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE84501E
Indirizzo	VIA UGO FOSCOLO MONTEFALCO 06036 MONTEFALCO
Numero Classi	9
Totale Alunni	134

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



"A.C.GNOCCHI"-MADONNA D.STELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE84502G
Indirizzo	MADONNA DELLA STELLA MADONNA DELLA STELLA 06036 MONTEFALCO
Numero Classi	5
Totale Alunni	75

GIUSEPPE PARINI-CASTEL RITALDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE84503L
Indirizzo	VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA 40 CASTEL RITALDI 06044 CASTEL RITALDI
Numero Classi	8
Totale Alunni	114

"F. MELANZIO" (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PGMM84501D
Indirizzo	VIA UGO FOSCOLO, 11 MONTEFALCO 06036 MONTEFALCO
Numero Classi	6
Totale Alunni	115

"G. PARINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PGMM84502E
Indirizzo	VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA 40 CASTEL RITALDI 06044 CASTEL RITALDI
Numero Classi	6
Totale Alunni	109



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento

Le aule di tutti i plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado sono dotate di un monitor interattivo; tutte le sezioni della scuola dell'infanzia sono dotate di una LIM. Tutti i plessi di scuola



primaria e secondari di primo grado hanno in dotazione un numero elevato di laptop e/o tablet a disposizione degli alunni per attività di ricerca o attività laboratoriali e un monitor interattivo con carrello mobile.

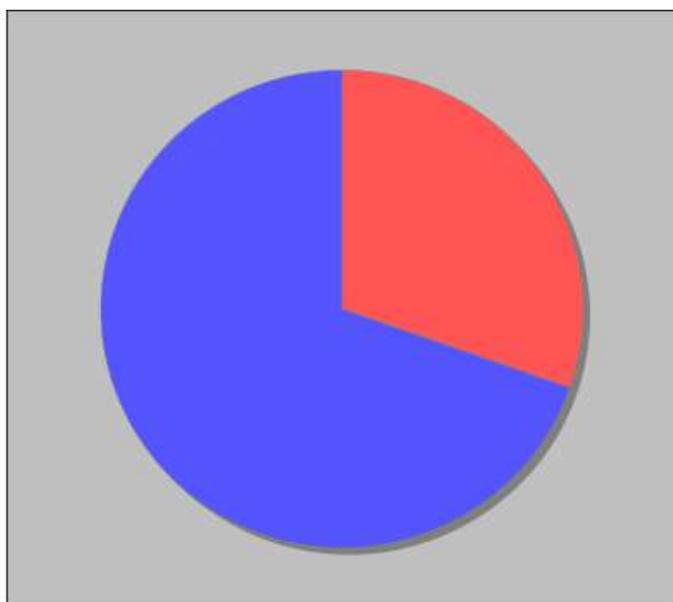


Risorse professionali

Docenti	103
Personale ATA	22

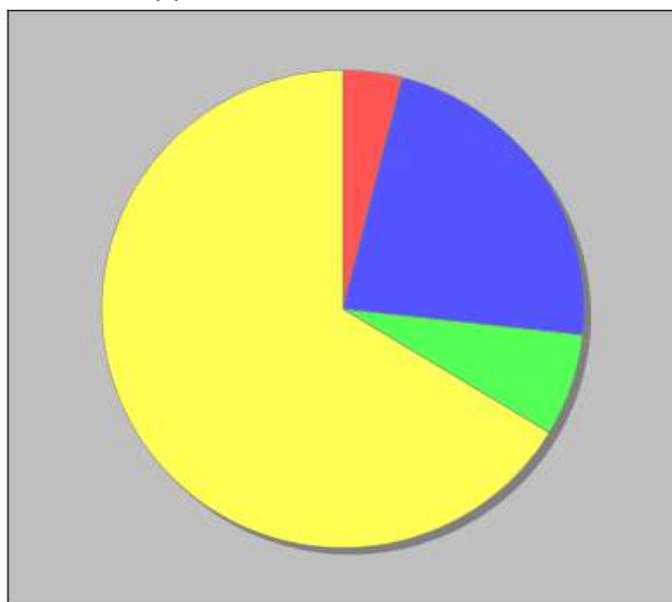
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 44
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 101

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 23
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 67



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'identità istituzionale:
VISION - MISSION dell'Istituto

L'Istituto mira a garantire lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea per poter essere in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

Verrà strutturato un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo studente
- la famiglia
- i docenti
- il territorio

Lo **studente** nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La **famiglia** nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I **docenti** nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il **territorio** che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

Per fare questo si cercherà di:

1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno



- Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo
- Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà
- Attivare percorsi personalizzati per alunni con BES
- Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future
- Garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi
- Guidare tutti gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità e i propositi individuali

2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza

- Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza
- Promuovere la dimensione europea dell'educazione mediante progetti di partenariato, mobilità di studenti e docenti, viaggi e soggiorni studio
- Formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei diritti e dei doveri

3. Favorire l'inclusione delle differenze

- Favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie
- Realizzare azioni specifiche per consentire l'inclusione degli alunni con BES
- Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico

4. Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;

- Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali
- Dotarsi di strumenti e servizi sempre più adeguati alla realizzazione di una scuola digitale
- Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, in Italiano e nelle lingue straniere, anche attraverso CLIL

SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando ovviamente il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime.

In primo luogo, va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività.

1. Rispetto dell'unicità della persona

- la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e



differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno

2. Equità della proposta formativa

3. Imparzialità nell'erogazione del servizio

4. Significatività degli apprendimenti

5. Qualità dell'azione didattica

- Introdurre standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, l'adozione del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale, la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo
- Potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale
- Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, *problem solving*, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale
- Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento
- Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza, tracciabilità e rendicontabilità

6. Partecipazione e Collegialità

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del POF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno
- Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola
- Procedere collegialmente all'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica

7. Continuità e Orientamento

- Perseguire strategie di continuità
- Prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità

8. Apertura ed interazione col territorio

- Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione
- Partecipare alle iniziative proposte nel territorio

9. Efficienza e trasparenza



- Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto il personale
- Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità
- Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza
- Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.l. n. 44/01), al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione

10. Qualità dei servizi

- Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti
- Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori
- Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON
- Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto
- Predisporre progetti per accedere ai fondi dei PON 2014-2020, mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa.

11. Formazione del personale

- Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curriculum relativo a competenze trasversali
- Organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS
- Organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale.
- Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico-didattica e amministrativa, all'innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.



12. Sicurezza

- Promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti
- Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare o migliorare gli esiti di italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni collocati nel livello 1-2 e consolidare o implementare la percentuale di alunni collocati nei livelli 4-5 in linea con i benchmark forniti.

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi dell'Istituto e all'interno delle classi.

Traguardo

Uguagliare le % di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI e aumentare le % nei livelli 3,4,5, delle classi con uguale ESCS.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza relative a comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere e competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia.

Traguardo

Diminuire del 2% la percentuale di studenti collocata nelle fasce di livello base e iniziale



nelle competenze relative a comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere e competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Formarsi per formare**

La formazione di tutti gli insegnanti dell'Istituto sulle competenze chiave, sulle nuove tecnologie e sulle metodologie didattiche innovative e inclusive è determinante per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati: potenziare le competenze di base in italiano, matematica ed inglese e le competenze chiave e di cittadinanza di tutti gli alunni.

Obiettivi

- Creare occasioni di confronto e riflessione sui processi di insegnamento/apprendimento
- Valorizzare, incentivare e potenziare il patrimonio di competenze già insite nella professionalità dei docenti
- Individuare modalità progettuali e strumenti di lavoro comuni
- Potenziare modalità di lavoro incentrate sulla costruzione di competenze e sull'uso di metodologie innovative e inclusive

Metodologia:

La metodologia è di tipo attivo-esperienziale. Tutti i percorsi prevedono introduzioni teoriche e attività laboratoriali di gruppo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Consolidare o migliorare gli esiti di italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo



Ridurre la percentuale di alunni collocati nel livello 1-2 e consolidare o implementare la percentuale di alunni collocati nei livelli 4-5 in linea con i benchmark forniti.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza relative a comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere e competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia.

Traguardo

Diminuire del 2% la percentuale di studenti collocata nelle fasce di livello base e iniziale nelle competenze relative a comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere e competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Proseguimento delle attività di formazione per i docenti finalizzate alla progettazione e valutazione per competenze e all'acquisizione di metodologie inclusive.

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche attraverso la partecipazione a progetti ERASMUS a partire dalla classe quinta della scuola primaria.



○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzazione di percorsi e progetti per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

○ **Inclusione e differenziazione**

Interventi per supportare gli alunni in difficoltà e per potenziare studenti con particolari attitudini.

○ **Continuita' e orientamento**

Implementazione delle azioni di continuità tra i tre ordini dell'istituto sui temi della didattica e della valutazione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Ottimizzazione della formazione dei docenti anche con accordi di rete, sulle tematiche della didattica innovativa, della didattica ludica e della didattica digitale.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare momenti di condivisione con le famiglie il territorio: festa dei nonni, festa di Natale, partecipazione al presepe vivente, partecipazione al premio



Aumentare le occasioni di coinvolgimento delle famiglie.

Attività prevista nel percorso: I SPEAK ENGLISH

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente Docente Formatrice
Risultati attesi	Il corso ha come obiettivo principale l'acquisizione dei fondamenti per sostenere una semplice conversazione in lingua inglese. Particolare attenzione verrà data alla fraseologia e al lessico utili per affrontare le più comuni situazioni all'estero: aeroporto, stazione, albergo, presentarsi, ristorante, informazioni stradali, ufficio turistico, negozi, conversazione telefonica.

Attività prevista nel percorso: TECNOLOGIA E GIOCO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Referente: docente Federica Sperenza Esperto esterno: Roberto



Raspa Esperti dell'associazione Tokalon

Risultati attesi

La proposta formativa è incentrata sull'utilizzo del gioco nella didattica. Il gioco educativo e la didattica ludica rappresentano un valido strumento per sviluppare la socialità, potenziare le funzioni esecutive, pianificare potenziamenti cognitivi e prassici, conoscere la realtà, sperimentare. Il gioco è anche un mezzo molto motivante, che suscita curiosità ed è altamente inclusivo. La tecnologia applicata al gioco ne amplifica le potenzialità e può rendere il gioco maggiormente inclusivo. Il percorso formativo prevede incontri specifici per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado e incontri comuni per i tre ordini di scuola. Tematiche che saranno affrontate negli incontri: robotica educativa tinkering e coding con Strawbees utilizzo della stampante 3D utilizzo della penna 3D la realtà aumentata e virtuale didattica ludica matematica in gioco Risultati attesi: competenza diffusa tra tutti i docenti dell'istituto comprensivo sull'utilizzo degli strumenti tecnologici e giochi educativi da tavolo in dotazione ai plessi ricaduta positiva sulla didattica per competenze

Attività prevista nel percorso: IL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO E AUDIOVISIVO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	DS DGGA COORDINATORE SCIENTIFICO - ESPERTO



ASSOCIAZIONE EGINA

Risultati attesi

Il percorso formativo è parte integrante del progetto "IL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO E AUDIOVISIVO COME OGGETTO E STRUMENTO DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE" finanziato dal Ministero per l'Istruzione e dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo. La formazione, rivolta ai docenti di scuola dell'Infanzia e scuola Primaria, prevede 3 ore online e 3 ore in presenza per la progettazione esecutiva del laboratori che vedranno coinvolti gli alunni di tutte le classi di scuola primaria e gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia. Argomenti affrontati negli incontri: tecniche e strumenti propri del pre-cinema di Video Storytelling Digital Storytelling Risultati attesi: acquisizione e ampliamento di conoscenze relative agli argomenti trattati dal corso.

● Percorso n° 2: SOS SCUOLA

In relazione alle criticità individuate, il progetto prevede interventi mirati e differenziati, finalizzati al recupero/consolidamento e potenziamento delle competenze di base (Italiano-Matematica-Inglese):

- attività mirate all'individuazione precoce delle difficoltà e dei disturbi di apprendimento, attraverso somministrazione di screening con esperti.
- sportello di ascolto psicologico
- flessibilità organizzativa e didattica in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento (classi aperte, laboratori in orario extrascolastico) con il supporto dell'organico potenziato.
- Interventi per supportare gli alunni in difficoltà e per potenziare studenti con particolari attitudini anche attraverso l'attuazione di progetti di atletica, gruppo sportivo ed educazione motoria e la partecipazione a progetti ERASMUS + e ERASMUS KA1 per il potenziamento delle competenze in lingua inglese.



Progetti ERASMUS + previsti per l'anno scolastico 2022/2023:

-
- Progetto **INFAnTA**
- Myths in our school as common value of European culture heritage
- European Values in Action (EVA)
- Big worlds of small Entrepreneurs
- ARCH: Bringing Cultural Heritage to the Digital Era; Unifying Past, Present and Future

Progetto ERASMUS KA1

ACCREDITAMENTO ERASMUS+ KA1 SETTORE SCUOLA

L'istituto è assegnatario, per 7 anni, di un finanziamento relativo al progetto Erasmus+ KA1 Settore scuola. Il progetto prevede 2 attività:

· MOBILITA' ALUNNI

- a. formazione docenti sulle tematiche scelte (AMeLiE e DREAM)
- b. laboratori con gli alunni sulle tematiche individuate
- c. mobilità alunni (52 alunni suddivisi in 5 gruppi). Si prevedono quattro gruppi per la scuola secondaria di primo grado e un gruppo gruppo per la scuola primaria

I paesi europei coinvolti nel progetto AMeLiE sono: Belgio – Romania – Grecia – Germania

I paesi europei coinvolti nel progetto DREAM sono: Croazia – Portogallo – Finlandia



· **FORMAZIONE ALL'ESTERO PER IL PERSONALE (13 mobilità)**

Tematiche sei percorsi formativi:

- **PERCORSO SCUOLA PRIMARIA:**

Il progetto AMeLiE affronta il tema dell'inclusione sociale attraverso pratiche innovative e processi sviluppati nell'era digitale: sono due aspetti di fondamentale importanza, fortemente correlati. L'inclusione sociale è una priorità che supera i confini nazionali ed europei, diventando un nodo centrale da affrontare in tutti i campi e a tutti i livelli, da quello istituzionale a quello delle varie comunità. Il mondo virtuale, INTERNET, i social media, sono comunità fatte di persone – virtuale è reale – e quindi non devono essere esclusi da uno sforzo comune per la realizzazione di una società più tollerante, giusta e rispettosa. Per questo AMeLiE affronta la questione dell'hate-speech, un fenomeno la cui grande diffusione è stata favorita dal potere virale dei social media, luoghi ai quali i giovani hanno facilità di accesso.

- **PERCORSO SCUOLA SECONDARIA I GRADO:**

Il progetto DREAM - Digital Reality and Educational Activities in Museums promuove competenze digitali nell'educazione scolastica e conoscenza del patrimonio culturale, stimolando le relazioni e la conoscenza reciproca tra studenti e insegnanti degli Stati dell'Unione Europea. Il progetto mira a creare esperienze immersive di "edutainment" e risorse didattiche aperte di qualità, grazie alla collaborazione con i musei coinvolti, con l'obiettivo di stimolare gli studenti a creare una sorta di museo transnazionale digitale attraverso percorsi tematici interculturali europei.

LABORATORI STUDENTI

1. AMELIE: Nel periodo tra gennaio e marzo 2023, i docenti che hanno partecipato alla formazione realizzeranno attività volte a sviluppare competenze di Cittadinanza Digitale come da Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica.
2. DREAM: Nel periodo tra gennaio e marzo 2023, i docenti che hanno partecipato alla



formazione realizzeranno attività in collaborazione con musei e/o archivi locali per la valorizzazione digitale delle loro collezioni attraverso la definizione di un percorso educativo volto allo sviluppo delle competenze di SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio come da Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica

OBIETTIVI

- Creare situazioni motivanti
- Far accrescere l'autostima
- Garantire il successo formativo degli alunni potenziando le competenze di base
- Migliorare i risultati scolastici degli alunni in italiano, matematica e inglese.
- Potenziare le capacità espressive, comunicative e relazionali
- Promuovere nei giovani una mentalità di sviluppo consapevole del territorio a partire da contesti di vita e di relazione in cui vivono
- promuovere una mentalità di tutela e promozione del patrimonio culturale
- promuovere l'uso consapevole dei social media

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare o migliorare gli esiti di italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni collocati nel livello 1-2 e consolidare o implementare



la percentuale di alunni collocati nei livelli 4-5 in linea con i benchmark forniti.

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi dell'Istituto e all'interno delle classi.

Traguardo

Uguagliare le % di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI e aumentare le % nei livelli 3,4,5, delle classi con uguale ESCS.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza relative a comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere e competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia.

Traguardo

Diminuire del 2% la percentuale di studenti collocata nelle fasce di livello base e iniziale nelle competenze relative a comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere e competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Incontri a classi parallele e per dipartimenti: per programmare, analizzare esiti, costruire percorsi di recupero e potenziamento.



Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche attraverso la partecipazione a progetti ERASMUS a partire dalla classe quinta della scuola primaria.

○ **Ambiente di apprendimento**

Flessibilità organizzativa e didattica in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento (classi aperte ...)

Implementazione delle dotazioni delle biblioteche dei plessi rendendole anche maggiormente fruibili dagli alunni.

○ **Inclusione e differenziazione**

Utilizzo strumenti comuni di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento.

Interventi per supportare gli alunni in difficoltà e per potenziare studenti con particolari attitudini.

Introduzione di due figure di supporto in qualità di coordinatori degli interventi degli insegnanti e in qualità di mediatori tra scuola e famiglia in presenza di alunni con difficoltà di apprendimento o con problematiche relazionali.

○ **Continuità' e orientamento**



Implementazione delle azioni di continuità tra i tre ordini dell'istituto sui temi della didattica e della valutazione.

Garantire il raccordo costante e organico con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, al fine di facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, in funzione della realizzazione personale di ciascuno.

Attività prevista nel percorso: "INSIEME SI PUO'"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Referenti alunni BES Docenti
Risultati attesi	Il Progetto intende realizzare una scuola aperta e accogliente, un ambiente dove ogni persona possa trovare stimoli e strumenti per esprimere al massimo le proprie capacità e sviluppare le proprie potenzialità: una scuola per tutti e per ciascuno. A tale scopo vengono attuate una serie di azioni mirate all'individuazione precoce di problemi di apprendimento e situazioni di disagio e interventi di recupero per favorire il successo formativo. Il progetto di Educazione Civica che viene sviluppato anche attraverso esperti di Amnesty International, arricchisce l'offerta formativa ed è occasione di sviluppo di competenze sociali e di cittadinanza. Risultati attesi Incremento delle competenze chiave e di cittadinanza, dell'inclusività, del rispetto della diversità, del benessere relazionale, della capacità di gestione e risoluzione di conflitti.



Attività prevista nel percorso: ERASMUS+KA1

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Docente referente Erasmus Referenti European Grants International Academy Srl
Risultati attesi	Risultati attesi: Ampliamento delle competenze linguistiche approfondimento della conoscenza tra studenti di vari paesi incremento della socializzazione incremento dello spirito di intraprendenza sviluppo delle competenze di cittadinanza sviluppo di competenze tecnologiche sviluppo di competenze comunicative

● Percorso n° 3: La scuola laboratorio

L'utilizzo di metodologie innovative favorisce la motivazione, l'interesse, la creatività e la partecipazione attiva degli alunni e promuove la capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo traducendosi in un miglioramento generalizzato degli apprendimenti e in un potenziamento delle competenze di base.

OBIETTIVI

- Migliorare la qualità del processo di insegnamento/apprendimento attraverso l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica e l'incremento delle metodologie laboratoriali in quanto favoriscono l'apprendimento attivo, creativo, personalizzato e accrescono la motivazione
- Creare situazioni motivanti
- Stimolare i livelli di concentrazione
- Far accrescere l'autostima



- Sviluppare le capacità logico-attentive
- Garantire il successo formativo degli alunni
- Promuovere attitudini creative
- Promuovere capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo
- Indirizzare gli alunni ad un metodo di studio basato sul problem solving e sul learning by doing.

Il percorso prevede:

- attività laboratoriali con l'utilizzo delle nuove tecnologie e dei giochi educativi da tavolo a disposizione di tutti i plessi
- la partecipazione a progetti di grande valenza educativa quale il progetto "Il linguaggio cinematografico e audiovisivo"

Il progetto "Il linguaggio cinematografico e audiovisivo" prevede due laboratori:

Laboratorio "Come ti racconto Montefalco e Castel Ritaldi" finalizzato agli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria

Il laboratorio prevede:

- conoscenza degli strumenti da utilizzare (macchine fotografiche, registratori audio, videocamera e cavalletto)
- Escursioni per la raccolta del materiale nel territorio: fotografia partecipativa, video-interviste
- Rielaborazione del materiale attraverso la manipolazione fotografica-illustrativa, costruzione del filo narrativo per il documentario
- Produzione elaborati finali, in forma di brevi documentari

Laboratorio "Paesi in fiaba" finalizzato agli alunni di 5 anni della scuola dell'Infanzia e alle classi prime e seconde della scuola Primaria

Il laboratorio prevede:

- Attività di lettura ad alta voce di una selezione delle fiabe vincitrici del concorso "Il Paese delle Fiabe" e di una selezione di albi illustrati sul tema della valorizzazione e protezione dell'ambiente e del territorio, nonché sulla diversità culturale



- Creazione di storie/fiabe, coinvolgendo i bambini nella identificazione dei personaggi e dei luoghi, ispirati al proprio contesto di appartenenza, e della struttura narrativa
- Laboratori di animazione delle storie e fiabe selezionate, con le tecniche del flipbook, collage animato con tavolo luminoso (ispirato al metodo Reggio Children) per la creazione di 3 animazioni.

Comunicazione, Disseminazione e Coinvolgimento della cittadinanza:

- Rassegna di film "Occhi di Falco", aperta a tutti gli alunni dell'istituto
- eventi aperti alla cittadinanza e rassegna dei prodotti audiovisivi creati dai partecipanti al progetto

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Consolidare o migliorare gli esiti di italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni collocati nel livello 1-2 e consolidare o implementare



la percentuale di alunni collocati nei livelli 4-5 in linea con i benchmark forniti.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza relative a comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere e competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia.

Traguardo

Diminuire del 2% la percentuale di studenti collocata nelle fasce di livello base e iniziale nelle competenze relative a comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere e competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Continuare a partecipare a progetti di grande valenza educativa, in cui gli alunni possano attivare e potenziare le competenze chiave europee partecipando a compiti autentici.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzazione di percorsi e progetti per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.



○ **Inclusione e differenziazione**

Coinvolgere le classi in concorsi, progetti, attività che promuovano le competenze sociali e civiche

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Consolidare o aumentare il numero di collaborazioni con Enti formatori e reti di scuole per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo didattiche.

Promuovere la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del POFT, per garantire l'unitarietà di intenti e la condivisione della mission della scuola.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare momenti di condivisione con le famiglie il territorio: festa dei nonni, festa di Natale, partecipazione al presepe vivente, partecipazione al premio

Attività prevista nel percorso: IL LINGUAGGIO
CINEMATOGRAFICO E AUDIOVISIVO



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Progetto in rete con sette istituti e tre regioni (Umbria, Lombardia, Piemonte)
Responsabile	Docente referente Esperti Associazione Egina Esperti Sistema Museo Peruzzi Mirco
Risultati attesi	L'attività didattica della proposta è finalizzata: - all'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini per contrastare l'analfabetismo iconico; - al potenziamento delle competenze nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni da parte del personale scolastico e degli studenti; - alla formazione di un pubblico consapevole, favorire la comprensione critica del presente e capace di dialogare con la "rivoluzione digitale" in atto; - all'erogazione di elementi di conoscenza teorico/pratica di una o più fasi in cui si articola la realizzazione di un prodotto cinematografico (lungometraggio, cortometraggio, documentario, ecc.). I risultati dell'Azione "CinemaScuola LAB - infanzia e primarie" devono avvicinare lo studente alla conoscenza critica del linguaggio cinematografico e audiovisivo con particolare riferimento all'educazione ai media al loro funzionamento con particolare riguardo alla fascia d'età dei destinatari.

Attività prevista nel percorso: TECNOLOGIA E GIOCO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2023
--	--------



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Formatori Ideattivamente Formatori Tokalon
Risultati attesi	- Aumento dei livelli di concentrazione - Accrescimento dell'autostima - Sviluppo di capacità logico-attentive - Raggiungimento del successo formativo degli alunni - Sviluppo di attitudini creative - Miglioramento delle capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo - Miglioramento delle capacità di problem solving e learning by doing.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Innovazione digitale (comma 56 L. 107/2015)

Il comma 56 della legge 107/2015 ha previsto che, al fine di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale il MIUR adotterà il Piano Nazionale Scuola Digitale.

Con Decreto n. 851 del 27/10/2015 è stato approvato il Piano (PNSD): è il documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Coerentemente con le finalità previste nel Piano nazionale per la scuola digitale e con i commi 57-59 della legge 107 la Scuola ha aderito alle seguenti azioni:

- Azione #2: Cablaggio interno di tutte le scuole (LAN/W-Lan)
- Azione #3: Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola
- Azione #4: Ambienti per la didattica digitale integrata
- Azione #7: Piano Laboratori – ATELIER CREATIVI – AMBIENTI DI

APPRENDIMENTO INNOVATIVI

- Azione #11: Soluzioni abilitanti e Digitalizzazione amministrativa della scuola
- Azione #12: Registro Elettronico
- Azione #17: Portare il pensiero logico-computazionale a tutta la scuola primaria



- Azione #20: Girls in Tech & Science – IN ESTATE SI IMPARANO LE STEM
- Azione #24: Biblioteche Scolastiche - #iMiei10Libri
- Azione #25: Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa
- Azione #27: Rafforzare la Formazione iniziale sull'innovazione didattica
- Azione #28: Un animatore digitale in ogni scuola

Didattica digitale: In questi ultimi anni l'attività didattica del nostro Istituto è stata caratterizzata da profondo interesse e da grande apertura nei confronti dell'innovazione didattica ed organizzativa tramite l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. A tale proposito sono state realizzate diverse esperienze significative, finalizzate al potenziamento dell'utilizzo delle Nuove Tecnologie nell'ambito delle attività scolastiche, incoraggiando all'uso delle multimedialità e delle TIC nei processi didattici, come spinta verso la trasformazione dell'ambiente di apprendimento e la diffusione della cultura digitale.

In particolare è stato gradualmente allargato l'uso delle LIM e di internet nella pratica didattica quotidiana con evidenti risultati positivi, sia per quanto riguarda la motivazione, l'attenzione ed il coinvolgimento degli alunni nelle lezioni, sia per quanto concerne il miglioramento delle abilità cognitive, anche da parte di ragazzi con difficoltà di apprendimento.

L'Istituto ha a disposizione tablet, che vengono concessi in comodato d'uso gratuito ad alunni e docenti.

Tutte le classi dell'istituto utilizzano la piattaforma G-Suite e hanno attivato Classroom.

Con l'allestimento degli ATELIER CREATIVI si è voluto riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Si è investito molto sulla ROBOTICA EDUCATIVA per promuovere le attitudini creative degli studenti, nonché la loro capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo. Gli alunni possono così



sperimentare un metodo di studio basato sui concetti di problem solving e sul learn by doing.

L'Istituto ha a disposizione numerosi Kit LEGO Education WeDo 2.0.

Amministrazione digitale: Da qualche anno è stato avviato il processo di dematerializzazione dei documenti dell'Istituto e delle attività di Segreteria, seguendo le disposizioni ministeriali che, sostanzialmente, mirano a limitare sempre più l'uso della documentazione cartacea nella Pubblica Amministrazione.

Tale processo sta avvenendo gradualmente e prevede:

- la presenza, nel sito della scuola, delle sezioni:

albo on line

amministrazione trasparente

- l'utilizzo di:

comunicazioni per e-mail

documenti digitali

registri on line

scrutini on line

pagelle on line

- la dotazione di un software (Segreteria digitale) per la gestione documentale e la conservazione sostitutiva.

PON "per la Scuola" 2014-2020 (Programma Operativo Nazionale)

Data l'importanza che l'istruzione riveste per lo sviluppo del Paese, è stato adottato un Programma Operativo Nazionale (PON) per dare alle scuole italiane la possibilità di accedere alle risorse comunitarie, aggiuntive rispetto a quelle rese disponibili dal Governo nazionale, al fine di



migliorare il sistema nel suo complesso

Il Programma interessa il settennio 2014-2020 ed è destinato a finanziare sia interventi di natura materiale, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sia azioni immateriali, tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE).

Il FSE mette a disposizione delle scuole italiane risorse per interventi che combattano la dispersione scolastica, migliorino le competenze chiave degli studenti, rafforzino la formazione professionale di docenti e personale scolastico e favoriscano l'apprendimento permanente.

Il FESR interviene per rafforzare e aumentare la qualità degli ambienti scolastici, sostenere e incrementare l'accesso alle nuove tecnologie e fornire strumenti di apprendimento adeguati al passo con lo sviluppo tecnologico.

L'Istituto ha aderito ai seguenti avvisi:

FESR REALIZZATI

1. REALIZZAZIONE/AMPLIAMENTO RETE WLAN IN TUTTI I PLESSI

Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave. (prot. 9035 del 13/07/2015)

TOT. € 18.500,00

Il Progetto ha permesso:

- la realizzazione della rete WLAN nei plessi primaria “Gnocchi”, primaria “Parini”, sec. I grado “Parini”
- l'ampliamento della rete WLAN nei plessi primaria “Buozzi” e sec. I gr. “Melanzio”

2. REALIZZAZIONE AMBIENTI DIGITALI – “AULE AUMENTATE” in tutti i plessi di scuola secondaria I



grado e primaria e postazioni per la Segreteria

Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali finalizzato alla realizzazione di ambienti digitali. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 –

“Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave. (prot. 12810 del 15/10/2015)

TOT. € 22.000,00

Il Progetto ha permesso la realizzazione di due moduli:

- Aule “aumentate” dalla tecnologia
- Postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati e ai servizi digitali della scuola

FSE REALIZZATI

1. INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO: “Open School – Imparare collaborando”

Realizzazione 31/08/2018

Chiusura amministrativo-contabile 31/12/2018

Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE).

“Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio” (Avviso pubblico 10862 del 16/09/2016).

2. COMPETENZE BASE

Realizzazione 31/08/2019

Chiusura amministrativo-contabile 31/12/2019

Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 –



Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff.

"Progetto COMPETENZE DI BASE" (Avviso pubblico 1953 del 21/02/2017)

a) "SkilLAB 2"

- Azione 10.2.1 - Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità – espressione creativa, espressività corporea);

b) "SkilLAB"

- Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.).

-

3. PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E PAESAGGISTICO

"Raccontare il museo e il territorio con gli occhi dei bambini"

Realizzazione 31/08/2019

Chiusura amministrativo-contabile 31/12/2019

Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff.

Azione 10.2.5. Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d'impresa.

Progetto: "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico" (Avviso pubblico 4427 del 02/05/2017)

4.CITTADINANZA GLOBALE

"Noi... Cittadini del Mondo"

Realizzazione 31/08/2019

Chiusura amministrativo-contabile 31/12/2019

Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo



Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE).

Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff.

Azione 10.2.5 Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali.

Progetto: "Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale" (Avviso pubblico 3340 del 23/03/2017)

5. CITTADINANZA E CREATIVITA' DIGITALE - "MultitaskingLAB"

Realizzazione 31/08/2020

Almeno due moduli dovranno essere realizzati e certificati entro il 30/09/2019

Chiusura amministrativo-contabile 31/12/2020

Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE).

Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff.

Azione 10.2.2 – "Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base".

Progetto: "Cittadinanza e creatività digitale" (Avviso pubblico 2669 del 3/03/2017)

ANNO SCOLASTICO 2021-2022

1. Progetti PNSD -COMPETENZE DIGITALI

PROGETTO IN RETE CON ISTITUTO COMPRENSIVO DI CITTA' DI CASTIGLION FIORENTINO

Realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM

Il progetto si inserisce nell'ambito dell'azione **#4 "Ambienti per la didattica digitale integrata"** del **Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD)** e ha la finalità di realizzare spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una



grande opportunità per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento e di pensiero critico. Oltre all'innovazione didattica e delle metodologie, le scuole hanno necessità di tecnologie, risorse e spazi dedicati.

Il nostro istituto ha ottenuto un finanziamento di 16.000 euro che sono stati utilizzati per l'acquisto di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM in tutti i plessi:

- diverse tipologie di robot didattici
- schede programmabili
- kit didattici per le discipline STEM
- visori per la realtà aumentata
- stampanti 3D
- penne 3D
- software per la didattica digitale

2. Metodologie STEAM - "Biodiversità 5.0: da Ipazia a Samantha"

Progetto di sperimentazione di metodologie didattiche innovative nell'ambito delle STEAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali – (Aviso prot. 12181 del 19-05-2021) Il progetto è stato presentato da una rete di sette Istituti la cui scuola capofila è l'Istituto Comprensivo Montefalco – Castel Ritaldi.

Il progetto si colloca nell'ambito del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) attraverso il quale si intende finanziare progetti per l'apprendimento delle STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica) con l'utilizzo delle tecnologie digitali.

Il progetto dal titolo "*Biodiversità 5.0: da Ipazia a Samantha*" presentato dalla rete si è posizionato tra i primi 25 progetti e verrà finanziato per un importo pari a € 180.000,00. I fondi prevedono l'avvio di attività di promozione di metodologie didattiche innovative con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM, ispirate al protagonismo degli studenti, all'apprendimento attivo e cooperativo, al benessere relazionale.

Il progetto coinvolgerà gli alunni di ben tre regioni d'Italia frequentanti le scuole primarie e secondarie di I e II grado delle Istituzioni scolastiche facente parte della rete, ovvero

ISTITUTO COMPRESIVO MONTEFALCO CASTEL RITALDI

DIREZIONE DIDATTICA I CIRCOLO SPOLETO

ISTITUTO COMPRESIVO TORGIANO BETTONA

LICEO SCIENTIFICO "Marconi" FOLIGNO

ITT "da Vinci" FOLIGNO

ISTITUTO COMPRESIVO CUNEO OLTRESTURA (CN)



ISTITUTO COMPRENSIVO "Viale Lombardia" COLOGNO MONZESE (MI)

Nel progetto "*Biodiversità 5.0: da Ipazia a Samantha*" la biodiversità verrà analizzata sotto il profilo genetico, di specie, di ecosistema e di cicli biogeochimici attraverso l'organizzazione di attività laboratoriali in verticale dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di secondo grado.

Sono previste attività di formazione per i docenti, attività laboratoriali per i ragazzi, scambi di esperienze tra le scuole della rete.

3. PON - APPRENDIMENTO E SOCIALITA'

10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti

10.2.2A Competenze di base

4. PON "Reti locali, cablate e wireless nelle scuole"

Avviso prot. n. 20480 del 20 luglio 2021

"Il presente Avviso è finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e l'autenticazione degli accessi.

La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN."

Il nostro Istituto ha avuto un finanziamento di 72.538,35 € che verranno utilizzati per:

- Potenziare la rete esistente affinché copra tutti gli spazi dei diversi plessi
- **Mettere in rete i plessi tra di loro**
- Dotare i plessi (là dove possibile) di una connessione a banda larga
- Garantire la sicurezza informatica dei dati

5.PON "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"

Il progetto è finalizzato alla dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche, in ottica verde, digitale e resiliente. Prevede l'acquisizione da parte delle scuole di monitor digitali interattivi touch screen al fine di poter implementare metodologie didattiche innovative e di dotazioni per aggiornare le segreterie scolastiche.

Il nostro Istituto ha avuto un finanziamento di 48.153,03 € che verranno utilizzati per l'acquisto:

- 24 monitor touch interattivi
- 4 sistemi digitali di rilevazione delle presenze.



6. Amministrazione digitale: Da qualche anno è stato avviato il processo di dematerializzazione dei documenti dell'Istituto e delle attività di Segreteria, seguendo le disposizioni ministeriali che, sostanzialmente, mirano a limitare sempre più l'uso della documentazione cartacea nella Pubblica Amministrazione.

Tale processo sta avvenendo gradualmente e prevede la presenza, nel sito della scuola, delle sezioni:

- albo on line
- amministrazione trasparente

Prevede inoltre l'utilizzo di:

- comunicazioni per e-mail
- documenti digitali
- registri on line
- scrutini on line

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Incremento della didattica laboratoriale e delle metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del proprio processo di apprendimento.

Diffusione dell'utilizzo delle nuove tecnologie e della robotica educativa all'interno di spazi didattici dotati arredi mobili e modulari per rendere gli ambienti flessibili e dinamici adatti ad ogni esigenza educativa: lezione frontale, laboratorio, attività a coppie, attività nel piccolo gruppo.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



Incremento delle dotazioni dell'ATELIER CREATIVO

Incremento del numero di Kit di robotica educativa LEGO Education WeDo 2.0. a disposizione dei plessi

Incremento del numero di computer convertibili 2 in 1 a disposizione degli alunni

Incrementare il numero di Bee-Bot

Dotare tutte le aule di un sistema LIM completo

Dotare l'istituto di stampanti 3D e visori per la realtà aumentata

Dotare i plessi di software per il laboratorio linguistico

Dotare i plessi di arredi modulari per creare spazi didattici flessibili e dinamici



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Le finalità e gli obiettivi che la nostra scuola si pone per il triennio 2022-2025 sono quelli che si sposano con il Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza Missione 4: Istruzione E Ricerca Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0 ed esattamente:

- Potenziare le competenze di base con particolare attenzione ai singoli studenti fragili con recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze e riduzione del divario territoriale connesso
- Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti lavorando sia a scuola che nell’extra scuola
- Promuovere l’inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione l’educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive
- Promuovere il miglioramento della scuola dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali.
- Promuovere azioni formative per concorrere al raggiungimento dei target e milestone dell’investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell’innovazione didattica e digitale nelle scuole

Nello specifico:

- Piano “Scuola 4.0” e della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”, finanziata dall’Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms

Finanziamento per la trasformazione di classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento, per la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature. Metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.□

- PNRR-MISSIONE 1-COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI
- PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA
- Reti locali cablate e wireless nelle scuole - Avviso pubblico 20480 del 20 luglio 2021

Realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless (WiFi), LAN e WLAN." L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.



Aspetti generali

Insegnamenti a

Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa

Curricolo

Dopo un'ampia e approfondita riflessione frutto di una positiva esperienza di formazione, l'istituto ha elaborato un curricolo verticale centrato sulla costruzione di competenze.

Il curricolo, basato sulle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012* e sulle otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo, è il risultato di una progettazione e pianificazione organica che:

- mette al centro del processo di apprendimento gli alunni, nell'ottica dell'apprendimento permanente.
- orienta la progettualità dell'intera offerta formativa dell'Istituto verso una finalità condivisa e intenzionale
- orienta l'intera opera didattica ed educativa alla costruzione di competenze chiave
- delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, un percorso formativo, unitario, graduale e coerente
- definisce i risultati di apprendimento attesi
- armonizza metodologie e strategie didattiche
- individua criteri e modalità di valutazione comuni
- favorisce una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola
- è elemento di coesione interna
- è garanzia di maggiore efficienza organizzativa ed efficacia formativa.

Nell'ottica della didattica per competenze l'intera azione educativa e didattica è volta a promuovere l'uso consapevole ed efficace dei saperi disciplinari in contesti significativi che necessitino di attivare conoscenze, abilità e risorse personali per affrontare evenienze e problemi concreti o gestire situazioni.

La competenza infatti implica contemporaneamente il sapere ed il saper fare, la capacità di spiegare come si fa e perché, gli atteggiamenti e le motivazioni personali.



Con il termine competenze chiave si intendono le otto meta-competenze individuate dal Parlamento Europeo nel 2006 come indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione:

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Consapevolezza culturale

Il legislatore italiano recepisce la raccomandazione europea: nell'agosto 2007 il Governo promulgava il decreto ("Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", [D.M. n. 139 del 22 agosto 2007](#)) nel quale la raccomandazione veniva attuata.

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire e interpretare l'informazione.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente	Competenze di cittadinanza	Discipline coinvolte
Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006	Competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria (D.M. n. 139 del 22/08/07 – All. 2)	



1. Comunicazione nella madrelingua	3. Comunicare	Lingua italiana
2. Comunicazione nelle lingue straniere		
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	3. Comunicare	Lingue straniere
4. Competenza digitale	6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni	Matematica, scienze, tecnologia, geografia
5. Imparare ad imparare		
6. Competenze sociali e civiche	3. Comunicare 8. Acquisire e interpretare l'informazione	Tutte le discipline
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	1. Imparare ad imparare	Tutte le discipline
8. Consapevolezza ed espressione culturale	4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 2. Progettare 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni	Tutte le discipline Tutte le discipline



	3. Comunicare	Storia, Ed. artistica, Ed. musicale, Ed. fisica, Religione
--	---------------	--

IL curricolo verticale

- delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, un percorso formativo, unitario, graduale e coerente;
- costruisce una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di Scuola.

L'esperienza di un lavoro collegiale di progettazione e di ricerca ha permesso ai docenti di:

- lavorare in team per dare maggiore incisività agli interventi didattici formulati;
- realizzare in modo ancora più consapevole la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- avere spazio per un'autoformazione e un autoaggiornamento;

Progettare l'attività didattica in funzione della costruzione, valutazione e certificazione delle competenze impone alla scuola una rilettura profonda e un riorientamento del proprio modo di procedere, superando le divisioni disciplinari per favorire un percorso di crescita individuale più globale. Tutto ciò implica un processo di formazione e autoformazione continua di tutti i docenti dell'Istituto.

EDUCAZIONE CIVICA

2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023

La legge 92 del 20 agosto 2019 "**Introduzione all'insegnamento scolastico dell'educazione civica**" ha introdotto dall'anno scolastico 2020/2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica in tutti gli ordini di scuola e in tutte le classi.

Questo ha richiesto l'aggiornamento del Curricolo di Istituto e del PTOF, tenendo a riferimento le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e il Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, che integrano le Indicazioni Nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, e il documento



Indicazioni Nazionali e nuovi scenari.

La norma richiama il **principio della trasversalità del nuovo insegnamento**, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

FINALITÀ

- formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona

NUCLEI TEMATICI

Lo studio dell'educazione civica verterà su tre assi:

A. La Costituzione

- riflessione sui significati e la pratica quotidiana del dettato costituzionale
- conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

B. Lo sviluppo sostenibile

- Percorsi e progetti coerenti con quanto previsto dall'Agenda 2030 dell'ONU che affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, il rispetto per gli animali e i beni comuni definendo 17 obiettivi di grande portata.

C. La cittadinanza digitale

- alfabetizzazione digitale
- sviluppo delle competenze digitali con particolare riguardo alle piattaforme didattiche e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

ORGANIZZAZIONE



L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica è di complessive 33 ore annue, distribuite nei due quadrimestri e da svolgersi nell'ambito del monte ore disciplinare complessivo annuale previsto dagli ordinamenti vigenti.

Ogni team deciderà la suddivisione delle ore nei due quadrimestri in funzione della propria progettualità.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum. In ogni team è individuato un docente coordinatore con il compito di coordinare le attività, acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e formulare la proposta di voto in sede di scrutinio.

VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica, è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: "I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica". In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisisce gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica

IL PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA ELABORATO DAI DOCENTI DELL'ISTITUTO

- si basa sui *Traguardi di Sviluppo delle Competenze* che sono stati integrati secondo quanto previsto dalle Linee guida della legge 92 del 20 agosto 2019
- raccoglie le esperienze di attività, progetti e percorsi trasversali, attuati anche in collaborazione con E.E. LL e associazioni, che da anni sviluppano tematiche di sensibilizzazione al rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e del patrimonio culturale.
- individua azioni formative strettamente connesse al curriculum verticale d'Istituto
- è costituito da diversi filoni tematici, che saranno sviluppati dai team e dai consigli di classe.



LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

TABELLE AGGIORNATE DEI TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino conosce l'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.

Riconosce i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.

Ha sviluppato il senso di solidarietà e di accoglienza.

Gestisce le dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.



Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Riconosce la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".

Coglie l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.

Conosce le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).

Conosce i principi cardine dell'educazione alimentare.

Conosce ed applica le regole basilari per la raccolta differenziata.

Ha acquisito minime competenze digitali

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

È in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie



personali opinioni e sensibilità.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive, volontariato, ecc.

A partire dall'ambito scolastico, assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Sviluppa modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche. È

a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare dati ed informazioni e per comunicare; si avvia a distinguere le informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È consapevole dei rischi della rete e sa individuare alcuni comportamenti preventivi e correttivi.



TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMA GRADO

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Sa affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Sa orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti.

Sa utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Sa misurarsi con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa



classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

È in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.

È consapevole di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Ora alternativa alla religione cattolica

L'Accordo tra Repubblica Italiana e Santa Sede, sottoscritto il 18 febbraio 1984 e ratificato con legge 25 marzo



1985 n. 121, consente agli studenti o ai loro genitori, di esercitare la scelta, all'atto dell'iscrizione alle varie istituzioni scolastiche, di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica, secondo le modalità individuate dalla C.M. n. 316 del 28 ottobre 1987.

Agli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene assicurato l'insegnamento dell'ora alternativa che comprende attività didattiche e formative, in gruppo o individuali, da svolgersi con docenti appositamente incaricati.

Le prove INVALSI

Finalità:

contribuire al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche

fornire strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola primaria.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in **italiano, matematica e inglese** in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle **classi seconda e quinta** di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. Per la rilevazione di **inglese**, l'INVALSI predispone **prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua**, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola secondaria di primo grado.

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso **prove standardizzate, computer based**, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e **inglese** in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe **terza** della scuola secondaria di primo grado. Per la rilevazione di **inglese**, l'INVALSI predispone **prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua**, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue

Il repertorio dei descrittori relativi alle Prove nazionali è predisposto dall'Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.



TRASPARENZA DELLA VALUTAZIONE

Per facilitare i rapporti scuola-famiglia:

- la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci, trasparenti e tempestive in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti, nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.
- delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie.
- esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento definendo descrittori e rubriche di valutazione
- definisce i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

- colloqui individuali
- registro elettronico

eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere)

Verifiche nella Scuola Primaria

Nella Scuola Primaria, le prove di verifica iniziali, intermedie e finali vengono preparate a classi parallele e somministrate a scadenze fisse: inizio anno, fine primo quadrimestre, fine secondo quadrimestre.

Le altre prove di verifica vengono stabilite dagli insegnanti nelle ore settimanali della programmazione di classe e somministrate al termine di ogni unità di apprendimento, allo scopo di verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati o la necessità di ulteriori approfondimenti.

Tutte le prove devono essere corrette tempestivamente e ricontrollate in classe, per dar modo ad ogni alunno di comprendere gli eventuali errori commessi.



Verifiche nella Scuola Secondaria di I grado

Nella Scuola Secondaria di I grado, per programmare adeguatamente l'attività didattico-educativa è opportuno che i docenti, nelle prime settimane di scuola, si accertino della situazione iniziale degli alunni, secondo le modalità che riterranno più opportune.

Per quanto riguarda le prove di verifica si ritiene importante sottolineare che esse debbano:

- svolgersi in classe secondo un calendario comunicato con sufficiente anticipo e segnalato sul registro di classe (per quanto riguarda quelle scritte)
- essere stabilite in numero congruo, che permetta di disporre di adeguati e sufficienti elementi di valutazione per ogni alunno (se un alunno risulta assente durante un compito in classe può chiedere il recupero dello stesso, che verrà deciso dal docente tenendo presente i motivi dell'assenza e altre ragioni che possano giustificare il recupero, che comunque avverrà nelle forme e nei tempi decisi dal docente)
- essere adeguatamente distribuite durante l'anno scolastico, tenendo conto, se possibile, anche del carico di lavoro degli alunni nelle altre discipline
- andare a valutare obiettivi coerenti con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe, obiettivi che è sempre opportuno esplicitare agli alunni prima della prova insieme ai criteri di valutazione
- essere corrette tempestivamente e ricontrollate in classe in modo che ogni alunno abbia chiara l'origine dei suoi errori e possa evitare di ripeterli (per quanto riguarda quelle scritte)

Tutte le prove di verifica, alla fine dell'anno, andranno accuratamente riposte in archivio.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progettazione curricolare, extracurricolare,

educativa ed organizzativa:

Ampliamento dell'Offerta Formativa

L'Istituto promuove l'attivazione di Progetti che rappresentano un arricchimento dell'Offerta Formativa.

Essi sono coerenti con le finalità del P.O.F., si inseriscono pienamente nella programmazione didattico – educativa delle classi e, in molti casi, nascono dal coinvolgimento delle Istituzioni del territorio, realizzando una continuità tra scuola, luoghi e momenti diversi della vita dello studente.



Alcuni sono Progetti d'Istituto che coinvolgono gli alunni dei diversi ordini di scuola conservando una linearità con le scelte operate negli anni precedenti, altri sono progetti di Settore e approfondiscono alcune attività disciplinari.

Nella prospettiva di creare le condizioni favorevoli allo "stare bene a scuola", l'Istituto pone attenzione particolare ad **alcuni momenti significativi del percorso scolastico**:

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE EDUCATIVA ED ORGANIZZATIVA: AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetto d'istituto "Terra Nostra"

L'istituto promuove progetti e attività legati alla conoscenza del territorio circostante in collaborazione con enti sportivi, insieme alle istituzioni territoriali.

I percorsi si pongono l'obiettivo di sviluppare il senso di appartenenza, il rispetto per l'ambiente in cui viviamo e per i beni locali.

Puliamo il mondo

Progetto STEAM "Biodiversità 5.0: da Ipazia a Samantha"

Progetto in rete con 7 istituti e 3 regioni

Presepe vivente

Tante storie a colori - scuola infanzia

Progetto d'istituto "La Creatività"

La Creatività come capacità di trovare soluzioni alternative, come fuga dall'ordinario, come libertà all'interno dell'ordinario.



Progetto Lettura

Cultura dell'ascolto e promozione della lettura come momento piacevole e condivisione di mondi fantastici

Ricerca-azione

Didattica sperimentale per competenze

Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione

Scuola attiva Junior

Danzamovimentoterapia

Giochi matematici Uni Bocconi

Progetti di sensibilizzazione alla lingua inglese, progetti di pre-alfabetizzazione e progetti logico matematici

Progetto d'istituto "Insieme Si Può"

Il progetto intende realizzare una scuola aperta e accogliente, un ambiente dove ogni persona possa esprimere al massimo le proprie capacità e sviluppare le proprie potenzialità: "Una scuola per tutti e per tutti".

Passo dopo passo

Progetto continuità – Facilitare l'inserimento e l'accoglienza degli alunni nei gradi di scuola successivi.

Screening

Prevenzione e potenziamento

Scuola Potenziata

Attività di recupero e potenziamento nella scuola primaria e secondaria.

Aiuto compiti scuola primaria



Gruppo sportivo - scuola secondaria

Atletica - scuola primaria e secondaria

Progetto motoria - scuola infanzia

Erasmus + "Myths in our school as common value of European culture heritage"

Erasmus + European Values in Action (EVA)

Erasmus + "Big worlds of small Entrepreneurs"

Erasmus + ka 1

Sicurezza stradale

ACCOGLIENZA

L'Istituto si propone di attivare modalità di lavoro volte a creare un clima sereno e accogliente.

All'inizio dell'anno scolastico, per un periodo che varia secondo il giudizio degli insegnanti, è prevista la frequenza per le sole ore antimeridiane. Nei primi giorni vengono proposte attività appositamente programmate per accogliere gli alunni. Si organizzano situazioni coinvolgenti e socializzanti e si offrono esperienze significative per favorire l'inserimento e l'integrazione dei nuovi alunni anche con il coinvolgimento degli allievi più grandi.

Situazioni di accoglienza vengono organizzate ad ogni nuovo arrivo di allievi anche nel corso dell'anno scolastico.

CONTINUITÀ EDUCATIVA VERTICALE

Essere Istituto comprensivo rappresenta una straordinaria opportunità. Il rapporto di stretta contiguità fra i tre ordini di scuola in esso raggruppati - Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado - consente, infatti, una progettualità verticale altrimenti negata.

Per sua natura l'Istituto comprensivo accompagna l'alunno lungo il corso di tutto il primo ciclo di istruzione,



inserendone la crescita entro un percorso di formazione graduale e costantemente monitorato. In tal modo si realizzano condizioni particolarmente propizie al perseguimento della centralità della persona.

Il curriculum di Istituto individua le competenze che gli alunni devono aver sviluppato al termine della Scuola Secondaria di primo grado, alla fine di un percorso che inizia con la Scuola dell'Infanzia.

Inoltre, per favorire lo sviluppo globale dell'alunno/a vengono progettate attività ed esperienze di continuità che riguardano in modo particolare le classi ponte (ultimo anno scuola infanzia/primo anno scuola primaria, ultimo anno scuola primaria/primo anno scuola secondaria di primo grado).

PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA E ALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nel mese di settembre sono previsti incontri tra i docenti degli anni ponte per presentare la situazione degli alunni che passano al corso di studi superiore. Prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico sono convocate le assemblee dei genitori degli alunni delle classi prime, sia della scuola primaria che della secondaria e i genitori degli alunni iscritti al primo anno della scuola dell'Infanzia. Sono presenti il Dirigente Scolastico e gli insegnanti che illustrano l'organizzazione del tempo scuola.

ORIENTAMENTO

L'Orientamento, come "modalità educativa permanente", costituisce una parte integrante del curriculum di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo e prevede un percorso che si articola con varie proposte dalla Scuola dell'Infanzia, quando si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà, fino all'ultimo anno della Scuola Secondaria.

L'Orientamento prevede due obiettivi:

- di tipo formativo, per favorire la conoscenza del sé intesa come consapevolezza della propria identità cognitiva, emotiva, affettiva e sociale, l'individuazione dei propri limiti e risorse per favorire l'autovalutazione, l'individuazione del proprio stile cognitivo, la gestione delle dinamiche relazionali;
- di tipo informativo per dare notizie sulle opportunità formative del territorio e rendere più consapevole la scelta del percorso formativo da intraprendere.

Relativamente all'aspetto formativo la scuola prevede a:

- diffondere presso le famiglie le iniziative proposte dalle Scuole Superiori presenti nei comuni limitrofi, al fine di offrire una panoramica il più completa possibile delle opportunità formative del territorio
- consegnare ai genitori il "consiglio orientativo" espresso dagli insegnanti sul percorso scolastico da intraprendere da ciascun alunno



- informare le famiglie sulle modalità d'iscrizione alle varie Scuole Superiori

EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ, PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE (comma 10 L. 107/2015)

La scuola cura la formazione integrale della persona umana educando gli alunni:

- 1) al valore del rispetto in senso ampio:
 - rispetto della persona, qualunque caratteristica abbia
 - pari opportunità
 - educazione alla non-violenza e alla gestione dei conflitti
 - rispetto dell'ambiente e cura dei materiali
- 2) al senso di responsabilità e di cittadinanza attiva:
 - conoscenza e consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti

Fermo restando il riconoscimento del valore di ogni essere umano, nel rispetto della libertà educativa delle famiglie, la scuola non intende promuovere pensieri o azioni ispirati ad ideologie di qualsivoglia natura.

INNOVAZIONE DIGITALE

Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa:

Innovazione digitale (comma 56 L. 107/2015)

Il comma 56 della legge 107/2015 ha previsto che, al fine di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale il MIUR adotterà il Piano Nazionale Scuola Digitale.

Con Decreto n. 851 del 27/10/2015 è stato approvato il Piano (PNSD): è il documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Coerentemente con le finalità previste nel Piano nazionale per la scuola digitale e con i commi 57-59 della legge 107 la Scuola organizzerà:

- attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- il potenziamento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell'Istituto;



- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
- la formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- la definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dall'Istituto;

Nell'ambito dell'organico dell'autonomia verrà individuato un docente cui affidare il coordinamento delle attività connesse al Piano nazionale per la scuola digitale.

Didattica digitale: In questi ultimi anni l'attività didattica del nostro Istituto è stata caratterizzata da profondo interesse e da grande apertura nei confronti dell'innovazione didattica ed organizzativa tramite l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. A tale proposito sono state realizzate diverse esperienze significative, finalizzate al potenziamento dell'utilizzo delle Nuove Tecnologie nell'ambito delle attività scolastiche, incoraggiando all'uso delle multimedialità e delle TIC nei processi didattici, come spinta verso la trasformazione dell'ambiente di apprendimento e la diffusione della cultura digitale.

In particolare è stato gradualmente allargato l'uso delle LIM (sostituite dai monitor interattivi) e di internet nella pratica didattica quotidiana con evidenti risultati positivi, sia per quanto riguarda la motivazione, l'attenzione ed il coinvolgimento degli alunni nelle lezioni, sia per quanto concerne il miglioramento delle abilità cognitive, anche da parte di ragazzi con difficoltà di apprendimento.

L'Istituto ha a disposizione

- tablet, che vengono concessi in comodato d'uso gratuito ad alunni e docenti
- un carrello di ricarica con 18/20 pc in ogni plesso

Realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM

Il progetto si inserisce nell'ambito dell'azione **#4 "Ambienti per la didattica digitale integrata"** del **Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD)** e ha la finalità di realizzare spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una grande opportunità per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento e di pensiero critico. Oltre all'innovazione didattica e delle metodologie, le scuole hanno necessità di tecnologie, risorse e spazi dedicati.

Il nostro istituto ha ottenuto un finanziamento di 16.000 euro che sono stati utilizzati per l'acquisto di strumenti



digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM in tutti i plessi:

- diverse tipologie di robot didattici
- schede programmabili
- kit didattici per le discipline STEM
- visori per la realtà aumentata
- stampanti 3D
- penne 3D
- software per la didattica digitale

Metodologie STEAM

Progetto di sperimentazione di metodologie didattiche innovative nell'ambito delle STEAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali – (Aviso prot. 12181 del 19-05-2021)

Il progetto è stato presentato da una rete di sette Istituti la cui scuola capofila è l'Istituto Comprensivo Montefalco – Castel Ritaldi.

Il progetto si colloca nell'ambito del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) attraverso il quale si intende finanziare progetti per l'apprendimento delle STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica) con l'utilizzo delle tecnologie digitali.

Il progetto dal titolo *"Biodiversità 5.0: da Ipazia a Samantha"* presentato dalla rete si è posizionato tra i primi 25 progetti e verrà finanziato per un importo pari a € 180.000,00. I fondi prevedono l'avvio di attività di promozione di metodologie didattiche innovative con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM, ispirate al protagonismo degli studenti, all'apprendimento attivo e cooperativo, al benessere relazionale.

Il progetto coinvolgerà gli alunni di ben tre regioni d'Italia frequentanti le scuole primarie e secondarie di I e II grado delle Istituzioni scolastiche facente parte della rete, ovvero

ISTITUTO COMPRENSIVO MONTEFALCO CASTEL RITALDI

DIREZIONE DIDATTICA I CIRCOLO SPOLETO

ISTITUTO COMPRENSIVO TORGIANO BETTONA

LICEO SCIENTIFICO "Marconi" FOLIGNO

ITT "da Vinci" FOLIGNO

ISTITUTO COMPRENSIVO CUNEO OLTRESTURA (CN)

ISTITUTO COMPRENSIVO "Viale Lombardia" COLOGNO MONZESE (MI)

Nel progetto *"Biodiversità 5.0: da Ipazia a Samantha"* la biodiversità verrà analizzata sotto il profilo genetico, di specie, di ecosistema e di cicli biogeochimici attraverso l'organizzazione di attività laboratoriali in verticale dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di secondo grado.

Sono previste attività di formazione per i docenti, attività laboratoriali per i ragazzi, scambi di



esperienze tra le scuole della rete.

PON, reti locali, cablate e wireless nelle scuole

Il PON è finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. Lo scopo è dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Il nostro Istituto ha avuto un finanziamento di 72.538,35 € che verranno utilizzati per:

- Potenziare la rete esistente affinché copra tutti gli spazi dei diversi plessi
- Mettere in rete i plessi tra di loro
- Dotare i plessi (là dove possibile) di una connessione a banda larga
- Garantire la sicurezza informatica dei dati

PON "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"

Il progetto è finalizzato alla dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche, in ottica verde, digitale e resiliente. Prevede l'acquisizione da parte delle scuole di monitor digitali interattivi touch screen al fine di poter implementare metodologie didattiche innovative e di dotazioni per aggiornare le segreterie scolastiche.

Il nostro Istituto ha avuto un finanziamento di 48.153,03 € che verranno utilizzati per l'acquisto:

- 24 monitor touch interattivi
- 4 sistemi digitali di rilevazione delle presenze

Animatore digitale: con la nota Prot. n° 17791 del 19/11/2015 il MIUR ha chiesto alle Istituzioni scolastiche di individuare un animatore digitale che possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Nel nostro Istituto è stata individuato la docente Speranza Federica

Amministrazione digitale: Da qualche anno è stato avviato il processo di dematerializzazione dei documenti dell'Istituto e delle attività di Segreteria, seguendo le disposizioni ministeriali che, sostanzialmente, mirano a



limitare sempre più l'uso della documentazione cartacea nella Pubblica Amministrazione.

Tale processo sta avvenendo gradualmente e prevede:

- la presenza, nel sito della scuola, delle sezioni:
 - albo on line
 - amministrazione trasparente
- l'utilizzo di:
 - comunicazioni per e-mail
 - documenti digitali
 - registri on line
 - scrutini on line
 - pagelle on line
- la dotazione di un software (Segreteria digitale) per la gestione documentale e la conservazione sostitutiva.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA - TERRITORIO

Progettazione curricolare, extracurricolare,

educativa ed organizzativa:

Rapporti Scuola - Famiglia - Territorio

Per un istituto scolastico è fondamentale trasmettere ed accogliere informazioni, proposte, azioni formative all'utenza interna ed esterna in modo efficace e tempestivo.

SITO WEB

Nella consapevolezza della necessità di migliorare le modalità di comunicazione, è **ATTIVO** un **sito web** all'indirizzo **www.icmelanzioparini.it**

Il sito non sostituisce completamente gli altri strumenti di comunicazione ma li affianca a causa della non totale fruibilità da parte degli utenti interni ed esterni.

COMUNICAZIONI CON LE FAMIGLIE



La collaborazione tra scuola e famiglia è un mezzo insostituibile per la formazione globale dell'alunno.

La scuola promuove relazioni improntate al confronto, al dialogo e alla collaborazione, salvaguardando e valorizzando l'autonomia e la specificità dei rispettivi ruoli. A tal fine

- sono incoraggiate tutte le occasioni di apertura e di dialogo
- sono facilitati gli orari e le forme degli incontri, attraverso ricevimenti mensili in orario antimeridiano e colloqui quadrimestrali in orario pomeridiano
- sono ascoltate e discusse le esigenze, le osservazioni e le proposte
- sono promosse le partecipazioni della scuola in occasioni culturali esterne per una proficua interazione con il territorio

Scuola e famiglia concorrono, ognuna con compiti propri, alla costruzione di una realtà scolastica funzionale alla crescita e alla maturazione degli allievi.

I rapporti tra scuola e famiglia si concretizzano attraverso:

1. Incontri degli Organi Collegiali

I genitori partecipano alla vita dell'Istituto attraverso i loro rappresentanti eletti negli Organi Collegiali:

- Consiglio di intersezione
- Consiglio di interclasse
- Consiglio di classe
- Consiglio di Istituto

2. Assemblee

Ad inizio anno (se necessario anche successivamente) vengono convocate assemblee in cui le famiglie vengono portate a conoscenza della proposta della scuola (obiettivi formativi, scelte didattiche ...) e concordano con i docenti le regole di comportamento rispettive alle aree di reciproca competenza

3. Colloqui

A cadenza bimestrale docenti e genitori si incontrano per i colloqui individuali in cui si analizza la situazione di ogni singolo alunno.

Nella Scuola secondaria di Primo grado, i docenti ricevono i genitori, anche al mattino, secondo un apposito calendario.



Nel colloquio bimestrale viene consegnata una nota informativa.

Nel colloquio quadrimestrale viene consegnata la scheda di valutazione.

Durante tutto l'anno scolastico, se necessario, possono essere concordati incontri per rispondere ad esigenze particolari.

Modalità di trasmissione della valutazione alla famiglia

- Colloqui individuali
- Comunicazioni sul diario voti delle verifiche

Registro on line

Il Decreto Legge 95 del 6 luglio 2012 - "spending review" ha previsto un piano di dematerializzazione dei rapporti delle scuole con personale, studenti e famiglie (art. 7 commi 27-32).

A decorrere dall'anno scolastico 2012-2013 il nostro istituto, in linea con la normativa vigente:

- redige la pagella degli alunni in formato elettronico
- adotta registri on line
- invia le comunicazioni agli alunni e alle famiglie in formato elettronico

LA SCUOLA E GLI ENTI LOCALI

I rapporti fra il nostro Istituto e gli Enti Locali territoriali sono improntati alla massima collaborazione e al rispetto dei ruoli specifici allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace e integrato delle risorse umane che l'E.L. mette a disposizione delle scuole
- realizzare un impiego efficace delle risorse finanziarie che l'E.L. mette a disposizione delle scuole
- avviare collaborazioni per la progettazione di attività di arricchimento dell'offerta formativa

LA SCUOLA E LE ASSOCIAZIONI

L'Istituto promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con le associazioni culturali, sportive e di volontariato del territorio allo scopo di:

- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie, integrate e coerenti con le linee guida indicate nel POF
- valorizzare l'opera delle associazioni e del volontariato.



PROPOSTE E PARERI FORMULATI DAGLI ENTI LOCALI

Nella formulazione del Piano è stato tenuto conto delle seguenti proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori:

- Realizzazione di serate formative per i genitori
- Partecipazione ad iniziative promosse nel territorio
- Partecipazione a progetti promossi e finanziati dagli EE.LL.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"GNOCCHI" MADONNA DELLA STELLA	PGAA845019
"N. QUADRUMANI" MONTEFALCO CAP	PGAA84502A
CASTEL RITALDI/CAPOLUOGO	PGAA84503B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C.MONTEFALCO-C.RITALDI BUOZZI	PGEE84501E
"A.C.GNOCCHI"-MADONNA D.STELLA	PGEE84502G
GIUSEPPE PARINI-CASTEL RITALDI	PGEE84503L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"F. MELANZIO"	PGMM84501D



Istituto/Plessi

Codice Scuola

"G. PARINI"

PGMM84502E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. MONTEFALCO-CASTEL RITALDI

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: "GNOCCHI" MADONNA DELLA STELLA
PGAA845019**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: "N. QUADRUMANI"MONTEFALCO CAP
PGAA84502A**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASTEL RITALDI/CAPOLUOGO PGAA84503B

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C.MONTEFALCO-C.RITALDI BUOZZI
PGEE84501E

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "A.C.GNOCCHI"-MADONNA D.STELLA
PGEE84502G

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIUSEPPE PARINI-CASTEL RITALDI
PGEE84503L

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "F. MELANZIO" PGMM84501D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "G. PARINI" PGMM84502E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 "**Introduzione all'insegnamento scolastico dell'educazione civica**" ha introdotto dall'anno scolastico 2020/2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica in tutti gli ordini di scuola e in tutte le classi.

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica è di complessive 33 ore annue, distribuite nei due quadrimestri e da svolgersi nell'ambito del monte ore disciplinare complessivo annuale previsto dagli ordinamenti vigenti.

Ogni team deciderà la suddivisione delle ore nei due quadrimestri in funzione della propria



progettualità.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo. In ogni team è individuato un docente coordinatore con il compito di coordinare le attività, acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e formulare la proposta di voto in sede di scrutinio.

Approfondimento

Nel Plesso di Scuola Primaria "A.C.Gnocchi" è prevista la possibilità di di prolungamento dell'orario scolastico finì alle ore 16,00 per attività di aiuto compiti o attività laboratoriali.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado si effettua il recupero del monte orario in alcuni sabati dell'anno.



Curricolo di Istituto

I.C. MONTEFALCO-CASTEL RITALDI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Dopo un'ampia e approfondita riflessione, frutto di una positiva esperienza di formazione, l'istituto ha elaborato un curricolo verticale centrato sulla costruzione di competenze. Il curricolo, basato sulle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e sulle otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo, è il risultato di una progettazione e pianificazione organica che:

- mette al centro del processo di apprendimento gli alunni, nell'ottica dell'apprendimento permanente.
- orienta la progettualità dell'intera offerta formativa dell'Istituto verso una finalità condivisa e intenzionale
- orienta l'intera opera didattica ed educativa alla costruzione di competenze chiave
- delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, un percorso formativo, unitario, graduale e coerente
- definisce i risultati di apprendimento attesi
- armonizza metodologie e strategie didattiche
- individua criteri e modalità di valutazione comuni
- favorisce una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola
- è elemento di coesione interna
- è garanzia di maggiore efficienza organizzativa ed efficacia formativa.

Nell'ottica della didattica per competenze l'intera azione educativa e didattica è volta a promuovere l'uso consapevole ed efficace dei saperi disciplinari in contesti significativi che necessitino di attivare conoscenze, abilità e risorse personali per affrontare evenienze e problemi concreti o gestire situazioni. La competenza infatti implica contemporaneamente il sapere ed il saper fare, la capacità di spiegare come si fa e perché, gli atteggiamenti e le motivazioni personali. Con il termine competenze chiave si intendono le otto meta-competenze individuate dal Parlamento Europeo nel 2006 come indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione:

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- 8.



Consapevolezza ed espressione culturale

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

IL curricolo verticale • delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, un percorso formativo, unitario, graduale e coerente; • costruisce una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di Scuola. L'esperienza di un lavoro collegiale di progettazione e di ricerca ha permesso ai docenti di: • lavorare in team per dare maggiore incisività agli interventi didattici formulati; • realizzare in modo ancora più consapevole la continuità tra i diversi ordini di scuola; • avere spazio per un'autoformazione e un autoaggiornamento; Uno degli strumenti più efficaci per realizzare la didattica per competenze sono le Unità di apprendimento. Le UdA si possono definire come microprogetti, che si concretizzano in un compito significativo complesso che mira a sviluppare e incrementare competenze (nonché conoscenze e abilità), attraverso un prodotto. Richiede la gestione di situazioni e la soluzione di problemi. Possono essere disciplinari o, più propriamente, multidisciplinari. Ogni Unità di apprendimento sviluppa un segmento del curricolo. Per il corrente anno scolastico il Collegio docenti ha ritenuto opportuno limitare il numero delle Unità di Apprendimento multidisciplinari ad una per classe e quelle disciplinari ad almeno una per ogni disciplina. Progettare l'attività didattica in funzione della costruzione, valutazione e certificazione delle competenze impone alla scuola una rilettura profonda e un riorientamento del proprio modo di procedere, superando le divisioni disciplinari per favorire un percorso di crescita individuale più globale. Tutto ciò implica un processo di formazione e autoformazione continua di tutti i docenti dell'Istituto.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● "Terra Nostra"

L'istituto promuove progetti e attività legati alla conoscenza del territorio circostante in collaborazione con le associazioni culturali e sportive, insieme alle istituzioni territoriali. Percorsi previsti per l'anno scolastico 2021/22: - PROGETTO STEAM " Biodiversità 5.0: da Ipazia a Samantha" Progetto in rete con 7 istituti e 3 regioni - PULIAMO IL MONDO □

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I percorsi si pongono l'obiettivo di sviluppare il senso di appartenenza, il rispetto per l'ambiente in cui viviamo e tramandare le tradizioni locali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

MUSEO

Approfondimento

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE,
EDUCATIVA ED ORGANIZZATIVA:
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetto d'istituto "Terra Nostra"

L'istituto promuove progetti e attività legati alla conoscenza del territorio circostante in collaborazione con le associazioni culturali e sportive, insieme alle istituzioni territoriali.

I percorsi si pongono l'obiettivo di sviluppare il senso di appartenenza, il rispetto per l'ambiente in cui viviamo e tramandare le tradizioni locali.

PROGETTI	Alunni coinvolti	Docenti Coinvolti	Esperti esterni	Periodo
Progetto STEAM Biodiversità 5.0: da Ipazia a Samantha"	Istituto	Docenti	Roberto Raspa	Il progetto è nella fase finale di divulgazione



Puliamo il mondo	Istituto	Docenti		Settembre/ Ottobre
Presepe vivente	Primaria Buozzi	Docenti		Dicembre
Il mondo che vorrei	Infanzia Quadrumani	Docenti		Gennaio/ Maggio
Tante storie a colori	Infanzia Parini	Docenti		Intero anno

● “LA CREATIVITA”

La Creatività come capacità di trovare soluzioni alternative, come fuga dall'ordinario, come libertà all'intelligenza. Il progetto si articola nei seguenti sotto progetti: • DANZAMOVIMENTOTERAPIA • PROGETTO LETTURA Cultura dell'ascolto e promozione della lettura come momento piacevole e condivisione di mondi fantastici • RICERCA-AZIONE Didattica sperimentale per competenze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

OBIETTIVI • Potenziamento competenze comunicative anche attraverso tecniche e mezzi alternativi. • Uso consapevole, produttivo e responsabile dei social. • Stimolare negli alunni un



atteggiamento favorevole nei confronti della lettura e della produzione di gruppo o individuale. • Stimolare gli alunni all'espressione delle proprie idee, ad "usare" il gruppo come risorsa per creare qualcosa insieme, rispettando la libertà espressiva di tutti. • Facilitare il pensiero creativo

- Creare occasioni in cui la tecnologia e l'arte siano espressione e comunicazione di pensieri.

Situazioni in cui la Musica sia espressione e comunicazione di stati d'animo. L'educazione fisica sia espressione attraverso il corpo di idee e di creatività . La Scrittura sia occasione di gioco, di espressione della fantasia.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Approfondimento

Progetto d'istituto "La Creatività"

La Creatività come capacità di trovare soluzioni alternative, come fuga dall'ordinario, come libertà a

PROGETTI	Alunni coinvolti	Docenti Coinvolti	Esperti esterni
Giochi matematici Uni Bocconi	Classi V Parini Secondaria Parini	Docenti	
Danzamovimentoterapia	Primaria classi prime		A. Cappelletti



Progetto Lettura Cultura dell'ascolto e promozione della lettura come momento piacevole e condivisione di mondi fantastici	Istituto	Docenti di classe	
Ricerca-azione Didattica sperimentale per competenze	Prim. Parini - classi V	Docenti di classe	Equipe Prof. Batini Unipg
Scuola attiva Junior	Secondaria		Federazioni Sportive Nazionali
Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione	Infanzia/Primaria	Docenti	Esperti Associazione Egina - esperti Sistema Muse
Laboratori pomeridiani ludo-didattici	Primaria Parini	Docenti	
Numeri e le lettere Favorire la rappresentazione quantitativa, potenziare i processi di conteggio e favorire l'apprendimento della lettura	Inf. Parini e Quadrumani	Docenti di sezione	
Progetto lingua inglese	Inf. Quadrumani e Gnocchi		



● “INSIEME SI PUO”

Lo scopo della scuola è quello di trasformare gli specchi in finestre. (Sydney J. Harris) Il Progetto, di durata triennale, intende realizzare una scuola aperta e accogliente, un ambiente dove ogni persona possa trovare stimoli e strumenti per esprimere al massimo le proprie capacità e sviluppare le proprie potenzialità: una scuola per tutti e per ciascuno. Il progetto si sviluppa attraverso i seguenti percorsi: • SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO Interventi educativi per favorire l'autonomia scolastica degli alunni BES • PASSO DOPO PASSO Progetto continuità - Facilitare l'inserimento e l'accoglienza degli alunni nei gradi di scuola successivi. • GRUPPO SPORTIVO • SCREENING Prevenzione e potenziamento • SCUOLA POTENZIATA Attività di recupero e potenziamento nella scuola primaria e secondaria. Aiuto compiti scuola primaria • ERASMUS "Myths in our school as common value of European culture heritage" "European Values in Action (EVA) Boosting the European Community Spirit "Big wolrds of small Entrepreneurs Scambi con scuole europee

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Obiettivi - promuovere le competenze chiave e di cittadinanza - promuovere l'inclusività e il rispetto delle diversità - aprire la scuola al territorio: per essere punto di riferimento e modello, offrire servizi di formazione e informazione creando legami strutturali con le realtà formative - garantire il successo formativo di tutti gli alunni e tutte le alunne - promuovere il benessere relazionale degli alunni e il senso di appartenenza al gruppo - favorire la comunicazione efficace per relazionarsi in modo positivo con se stessi e gli altri riconoscendo le emozioni, comunicando gli stati d'animo e sapendo interagire con persone con differenti opinioni e provenienti da culture diverse - sviluppare le capacità di gestire e di risolvere i conflitti per giungere ad una soluzione attraverso la mediazione. - coltivare valori universali quali giustizia, uguaglianza, dignità, rispetto - accogliere la famiglia attivando un ascolto empatico, condividendo le scelte educative nel rispetto degli specifici ruoli

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Progetto d'istituto "Insieme Si Può"

Il progetto intende realizzare una scuola aperta e accogliente, un ambiente dove ogni persona esprimere al massimo le proprie capacità e sviluppare le proprie potenzialità: "Una scuola per tutti e



PROGETTI	Alunni coinvolti	Docenti Coinvolti
Passo dopo passo Progetto continuità	Classi ponte di tutti i plessi	Docenti di sezione/classi
Screening Prevenzione e potenziamento	Tutte Inf. Tutte Prim. (classi II)	Docenti coinvolti
Scuola Potenziata Attività di recupero e potenziamento nella scuola primaria e secondaria. Aiuto compiti scuola primaria	Tutte le Sec. Tutte le Prim.	Personale Potenziato
Erasmus - Progetto INFAnTA - Myths in our school as common value of European culture heritage - European Values in Action (EVA) - Big worlds of small Entrepreneurs - ARCH: Bringing Cultural Heritage to the Digital Era; Unifying Past, Present and Future	Scuola Sec. Scuola primaria classi V	Tutti i docenti
Progetto ERASMUS KA1	Scuola secondaria Scuola primaria cl. V	Tutti i docenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Natale insieme	Istituto	Docenti
Atletica	Primaria/Secondaria	
Progetto Motoria	Infanzia	
Gruppo sportivo Potenziamento fisiologico; consolidamento degli schemi motori di base; avvio alla pratica sportiva	Secondaria	Lorenzini
Manifestazione fine anno	Istituto	
Sicurezza stradale	Primaria Gnocchi/Buozzi classi IV Infanzia Gnocchi/Quadrumanì	



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● SCUOLA GREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

- decremento dell'uso della plastica
- sensibilizzazione verso le problematiche ambientali

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La Rete scuole Green indica come primi obiettivi su cui concentrare la propria azione all'interno delle scuole i seguenti:

- Ridurre, fino ad eliminare, i consumi di bottigliette di plastica, sostituendole con borracce e distributori d'acqua.
- Promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali dell'Istituto.
- Coinvolgere le studentesse e gli studenti nella cura degli spazi verdi delle scuole



sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● Progetto STEAM - Biodiversità 5.0: da Ipazia a Samantha

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

l'educazione degli studenti verso il lavoro di gruppo collaborativo;

- diminuire gli stereotipi e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti rispetto alle materie STEAM e finanziarie;
- stimolare l'apprendimento delle materie STEAM anche attraverso nuovi approcci di apprendimento del metodo scientifico e modalità innovative
- favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le conoscenze scientifiche
- valorizzazione del ruolo attivo degli studenti, della problematizzazione e della capacità di individuare soluzioni attraverso la riflessione collettiva
- sviluppare competenze creative, cognitive e metacognitive
- sviluppare competenze sociali, relazionali ed emotive

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

E' un progetto in rete con sette istituti collocati in tre diverse regioni (Umbria, Lombardia, Piemonte), dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado.

E' un progetto pilota STEAM finalizzato alla realizzazione di azioni didattiche e formative di carattere interdisciplinare, svolto con l'utilizzo di metodologie innovative, con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM, ispirato al protagonismo degli studenti, all'apprendimento attivo e cooperativo, al benessere relazionale e in grado di sviluppare competenze creative, cognitive e metacognitive. Le tematiche sono incentrate sulla biodiversità e sullo sviluppo sostenibile e sviluppate attraverso laboratori in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- PNSD-STEAM

● EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Risultati attesi

- incremento dell'apprendimento cooperativo;



- assunzione di responsabilità e di cura nei confronti dell'ambiente;
- promozione del benessere psicofisico
- potenziamento della creatività

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica.

Sono previsti interventi per la riqualificazione di giardini e innovativi e sostenibili, all'interno di uno o più plessi dell'istituzione scolastica

I nuovi spazi didattici favoriranno l'esplorazione e la scoperta, il gioco, la creatività, la sperimentazione e il benessere.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

- potenziamento e arricchimento degli spazi didattici
- sviluppo delle abilità cognitive dei bambini e delle bambine diverse
- potenziamento delle capacità relazionali
- potenziamento delle capacità creative

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto prevede l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per supportare



metodologie attive e inclusive per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia.

L'obiettivo è quello di introdurre nelle prime esperienze di apprendimento dei bambini l'acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico e nel problem-solving, nel pensiero computazionale, nella collaborazione, nella comunicazione, nella creatività, nell'alfabetizzazione tecnologica, nelle STEM.

La disponibilità di spazi e strumenti didattici innovativi permetterà la creazione di ambienti esperienziali che favoriranno il gioco, l'esplorazione e la scoperta.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Scuola e innovazione
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La linea di investimento "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" è fortemente interconnessa con "Scuola 4.0", in quanto mira a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.

Titolo attività: Amministrazione digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Didattica digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Destinatari:

Insegnanti scuola primaria e secondaria

Risultati attesi:

Consapevolezza da parte dei fruitori del corso delle potenzialità della multimedialità finalizzate alla didattica.

Miglioramento dell'efficacia didattica attraverso l'uso di nuove metodologie e tecnologie.

Titolo attività: Animatore digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"GNOCCHI" MADONNA DELLA STELLA - PGAA845019

"N. QUADRUMANI" MONTEFALCO CAP - PGAA84502A

CASTEL RITALDI/CAPOLUOGO - PGAA84503B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'infanzia è intesa come strumento di conoscenza del bambino, come occasione per individuare strategie, anche individualizzate, per l'acquisizione degli apprendimenti e per orientare le proposte didattiche in linea con quanto indicato dalle Indicazioni Nazionali.

La valutazione dei livelli di sviluppo fa riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze e viene esercitata con modalità e in momenti diversi:

- Iniziale per delineare un quadro delle capacità, delle abilità, delle conoscenze e delle competenze del bambino che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia;
- In itinere per valutare il grado d'apprendimento nel corso di un itinerario didattico, per adeguare le proposte educative ed individualizzare i percorsi di apprendimento;
- Finale per la verifica degli esiti formativi, e del significato globale dell'esperienza scolastica (traccia di osservazione per i bambini di 3 e 4 anni e documento di passaggio per i bambini di 5 anni da consegnare alla scuola primaria).

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



I.C. MONTEFALCO-CASTEL RITALDI - PGIC84500C

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'Infanzia

La valutazione nella scuola dell'infanzia è intesa come strumento di conoscenza del bambino, come occasione per individuare strategie, anche individualizzate, per l'acquisizione degli apprendimenti e per orientare le proposte didattiche in linea con quanto indicato dalle Indicazioni Nazionali.

La valutazione dei livelli di sviluppo fa riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze e viene esercitata con modalità e in momenti diversi:

- Iniziale per delineare un quadro delle capacità, delle abilità, delle conoscenze e delle competenze del bambino che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia;
- In itinere per valutare il grado d'apprendimento nel corso di un itinerario didattico, per adeguare le proposte educative ed individualizzare i percorsi di apprendimento;
- Finale per la verifica degli esiti formativi, e del significato globale dell'esperienza scolastica (traccia di osservazione per i bambini di 3 e 4 anni e documento di passaggio per i bambini di 5 anni da consegnare alla scuola primaria).

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/2018



Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741 sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.

Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, sono stati pubblicati i modelli nazionali di certificazione.

Il Decreto legislativo n. 62 -, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione.

LA VALUTAZIONE:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni
- ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo
- promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- è coerente con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida

LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI:

- è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica
- è espressa con votazioni in decimi nella scuola secondari di primo grado
- è espressa con attraverso un giudizio descrittivo nella scuola primaria
- è integrata dalla descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito)
- è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

CHI PARTECIPA ALLA VALUTAZIONE

- gli insegnanti curricolari
- gli insegnanti di religione cattolica (per gli alunni che se ne avvalgono)
- i docenti incaricati delle attività alternative (per gli alunni che se ne avvalgono)
- gli insegnanti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa (fornendo elementi di - informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato)



- i docenti di sostegno (che partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe)

Valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Il decreto legge 22/2020 ha disposto che, in deroga all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, dall'a.s. 2020/2021 la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, venga espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

L'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee Guida definiscono i termini e le modalità di attuazione del decreto.

Il nuovo documento di valutazione

A seguito della ricezione delle linee guida ministeriali avvenuta nel mese di dicembre 2020, l'Istituto ha elaborato un nuovo documento di valutazione periodica e finale in cui ogni disciplina è declinata in differenti obiettivi di apprendimento. La valutazione non sarà quindi più riferita alle discipline nella loro globalità (Italiano, matematica etc.), bensì ai singoli obiettivi di apprendimento, cioè ai processi che portano alla costruzione delle competenze

I docenti valutano il livello di conseguimento di ognuno di questi obiettivi attraverso un giudizio descrittivo facendo riferimento a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

I risultati attestati nel documento di valutazione non sono più una semplice sommatoria degli esiti di singole verifiche, ma la descrizione del personale percorso di apprendimento che ogni alunno compie.

Il nuovo impianto valutativo ha richiesto e richiede un cambiamento profondo che coinvolge tutti gli ambiti della relazione didattica e del processo di insegnamento/apprendimento.

In seguito alla nuova modalità di valutazione si è resa necessaria una rilettura attenta del Curricolo di Istituto per l'individuazione e la selezione degli obiettivi essenziali da valutare e la loro riformulazione in forma operativa, adatta a descrivere le manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili e valutabili.



Fine della nuova valutazione:

- Sostenere l'apprendimento, promuovendo le capacità di ciascuno ed accrescendo l'autostima
- potenziare le capacità di autovalutazione degli alunni affinché ciascuno diventi consapevole dei propri punti di forza e di debolezza e si abitui a riflettere sul proprio percorso di apprendimento
- realizzare un ambiente di apprendimento dove la pratica didattica si basi sulla collaborazione e sulla cooperazione e non sulla competizione

La valutazione in itinere

La valutazione non avverrà soltanto attraverso le tradizionali prove di verifica, bensì attraverso un monitoraggio costante da parte dei docenti del processo di insegnamento/apprendimento che permetterà di cogliere gli apprendimenti e le eventuali carenze e difficoltà senza indurre negli alunni l'ansia da prestazione.

Gli strumenti della valutazione

La valutazione deve avvalersi di una pluralità di strumenti che varieranno a seconda degli obiettivi da valutare.

A titolo di esempio si elencano alcuni strumenti di valutazione utilizzabili nella prassi didattica:

- l'osservazione delle attività svolte in classe;
 - l'analisi delle interazioni verbali, delle argomentazioni, delle meta-riflessioni;
 - prove di verifica strutturate, standardizzate, tradizionali
 - il colloquio individuale;
 - elaborati scritti;
 - compiti pratici aperti e /o autentici (richiesta di svolgere attività che permettano all'alunno di mettere in atto più abilità/conoscenze/competenze)
- routine scolastiche
- operazioni di auto-valutazione da parte dell'allievo, che possono riguardare i modi di interpretare le consegne, di affrontarle e di riflettere sul proprio operato.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo in quanto non giunge alla fine di un percorso di apprendimento, ma lo accompagna e lo modifica adattandolo ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in



funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Il feedback per gli alunni

Con feedback o informazione di ritorno si intende una qualsiasi risposta di un insegnante in merito alle prestazioni o al comportamento di un alunno. Può essere verbale, scritto o gestuale. I docenti si impegnano a fornire feedback precisi, dettagliati e tempestivi dei raggiungimenti e dell'eventuale lavoro che ancora è necessario intraprendere, per promuovere il senso di consapevolezza rispetto al percorso di ciascun bambino, premessa dell'acquisizione della capacità di autovalutarsi.

La restituzione ai genitori

La restituzione ai genitori della valutazione in itinere avverrà tramite giudizi descrittivi nel registro elettronico in uso alla scuola o altri strumenti comunicativi (quaderno, diario), colloqui individuali, in momenti significativi del percorso di apprendimento.

In particolare, sarà cura dei docenti comunicare tramite registro elettronico quando è stata svolta un'attività di valutazione in itinere.

Sul registro appariranno, le seguenti informazioni:

- disciplina di insegnamento:
- data di svolgimento della prova
- obiettivo di apprendimento valutato: i docenti valuteranno gli obiettivi più significativi per ciascuna disciplina, così come elencati nella tabella sinottica
- tipo di prova: per esempio osservazione delle attività svolte in classe, analisi delle interazioni verbali, dei prodotti e dei compiti pratici, prove di verifica ...);
- oggetto della prova: ove si indicheranno gli argomenti trattati
- giudizio descrittivo

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE

I docenti incaricati delle attività alternative, al pari degli insegnanti di religione cattolica, partecipano agli scrutini intermedi e finali degli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative:

- è resa su nota distinta dal documento di valutazione



- è espressa con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

La scuola definisce le modalità di valutazione delle attività alternative stabilendo collegialmente i giudizi sintetici che saranno utilizzati in sede di valutazione e i relativi descrittori esprimenti l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti per realizzare all'interno dei consigli di classe, una uniformità nella valutazione, la scuola si adopererà per garantire agli alunni e alle alunne la stessa tipologia di offerta formativa, escludendo quindi la libera diversificazione progettuale che può determinare obiettivi e risultati di apprendimento differenti, scegliendo tra tematiche che non siano già trattate da altre discipline.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze:

- è rilasciata al termine della classe quinta di scuola Primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato
- ha la finalità di sostenerne i processi di crescita e favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.
- descrive i risultati del processo formativo secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.
- è redatta secondo i seguenti principi:
 - a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
 - b) incoraggiamento alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
 - c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
 - d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
 - e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
 - f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria I grado vengono adottati due specifici modelli nazionali

Per la scuola Secondaria I grado il modello è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, che descrive i livelli conseguiti nelle Prove nazionali di Italiano e Matematica e da



un'ulteriore sezione predisposta e redatta sempre dall'Invalsi, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua Inglese ad esito della Prova nazionali.

Per gli studenti con disabilità certificate, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato.

Il documento deve essere predisposto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola Primaria e dal consiglio di classe per la scuola Secondaria di primo grado e deve essere consegnato alla famiglia degli studenti e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

In ambedue i modelli vengono inserite le seguenti otto competenze chiave europee:

- 1- Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione
- 2- Comunicazione nelle lingue straniere
- 3- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- 4- Competenze digitali
- 5- Imparare ad imparare
- 6- Competenze sociali e civiche
- 7- Spirito di iniziativa
- 8- Consapevolezza ed espressione culturale

LIVELLI INDICATORI

A – Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.



D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Allegato:

Criteria di attribuzione del voto.pdf

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento:

- si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza,
- tiene conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.
- viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione

Allegato:

Criteria di valutazione del comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e con una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.



A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe, in sede di scrutinio finale, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Per la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato.

Il collegio dei docenti stabilisce eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per casi eccezionali, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per procedere alla valutazione

L'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e con una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, con adeguata motivazione, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti), se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Viene deliberata la non ammissione alla classe successiva in caso di irrogazione di una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Ammissione all'Esame di Stato

Requisiti di ammissione:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali deroghe
- non aver riportato sanzioni disciplinari di esclusione dall'esame partecipazione alle rilevazioni nazionali INVALSI

In caso di parziale o mancata acquisizione di livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative (per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti), se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Voto di ammissione:

- è espresso in decimi
- può essere anche inferiore a 6/10

Gli esami

Finalità degli esami:

- verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa

La commissione:

- è composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, compresi i docenti di sostegno
- è unica e si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze, composte dai docenti dei singoli consigli di classe
- è presieduta dal DS, sostituito, eventualmente da un collaboratore.
- individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.



- definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento.

Le prove:

- tre prove scritte predisposte dalla Commissione:

- a) prova scritta di italiano;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- c) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate, a cui viene attribuito un unico voto.
- d) un colloquio che tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Per la prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, si propone alle commissioni di predisporre almeno tre temi di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia
2. Testo argomentativo che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento
3. Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e riorganizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni (tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali: numeri, spazio e figure, relazioni, e funzioni, dati e previsioni) le commissioni predispongono almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.



Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento, scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

- Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- Completamento, in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riscrittura o trasformazione di un testo
- Elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- Lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- Sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

Attraverso il colloquio la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Valutazione finale

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

La sottocommissione, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun



arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la LODE agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

LA VALUTAZIONE AGLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, viene effettuata tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre in casi di particolare eccezionalità l'esonero dalla prova.

Per quanto attiene allo svolgimento dell'esame di Stato, si segnalano alcune novità, legate soprattutto ai fini della successiva frequenza della scuola secondaria di secondo grado.

La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini



dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostituita della prova scritta.

Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"F. MELANZIO" - PGMM84501D

"G. PARINI" - PGMM84502E



Criteri di valutazione comuni

La valutazione come strumento di costruzione del successo formativo

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/2018

Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741 sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.

Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, sono stati pubblicati i modelli nazionali di certificazione.

Il Decreto legislativo n. 62, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione.

LA VALUTAZIONE:

ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni

ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo

promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze documenta lo sviluppo dell'identità personale

è coerente con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida

LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI:

è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova



espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica

è espressa con votazioni in decimi

è integrata dalla descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito)

è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

CHI PARTECIPA ALLA VALUTAZIONE:

gli insegnati curricolari

gli insegnanti di religione cattolica (per gli alunni che se ne avvalgono)

i docenti incaricati delle attività alternative (per gli alunni che se ne avvalgono)

gli insegnati che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa (fornendo elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato)

i docenti di sostegno (che partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe)

Allegato:

Criteria di attribuzione del voto.pdf

Criteria di valutazione del comportamento

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento:

- si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza,
- tiene conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.
- viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento



di valutazione.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Allegato:

Criteria di valutazione del comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e con una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, con adeguata motivazione, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti), se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Viene deliberata la non ammissione alla classe successiva in caso di irrogazione di una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato



Ammissione all'Esame di Stato

Requisiti di ammissione:

frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali deroghe

non aver riportato sanzioni disciplinari di esclusione dall'esame partecipazione alle rilevazioni nazionali INVALSI

In caso di parziale o mancata acquisizione di livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative (per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti), se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Voto di ammissione:

è espresso in decimi
può essere anche inferiore a 6/10

GLI ESAMI

Finalità degli esami:

verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa

La commissione:

è composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, compresi i docenti di sostegno
è unica e si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze, composte dai docenti dei singoli consigli di classe



è presieduta dal DS, sostituito, eventualmente da un collaboratore.

individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento.

Le prove:

tre prove scritte predisposte dalla Commissione:

a) prova scritta di italiano;

b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche:

c) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate, a cui viene attribuito un unico voto.

d) un colloquio che tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Per la prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, si propone alle commissioni di predisporre almeno tre temi di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia
2. Testo argomentativo che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento
3. Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, intesa ad accertare la "capacità di



rielaborazione e riorganizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni (tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali: numeri, spazio e figure, relazioni, e funzioni, dati e previsioni) le commissioni predispongono almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste

2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento, scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;

Completamento, in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riscrittura o trasformazione di un testo

Elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;

Lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;

Sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

Attraverso il colloquio la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.



Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Valutazione finale

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

La sottocommissione, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la LODE agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DE

I docenti incaricati delle attività alternative, al pari degli insegnanti di religione cattolica, partecipano



agli scrutini intermedi e finali degli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti.
La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative:
è resa su nota distinta dal documento di valutazione

è espressa con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

La scuola definisce le modalità di valutazione delle attività alternative stabilendo collegialmente i giudizi sintetici che saranno utilizzati in sede di valutazione e i relativi descrittori esprimenti l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti per realizzare all'interno dei consigli di classe, una uniformità nella valutazione, la scuola si adopererà per garantire agli alunni e alle alunne la stessa tipologia di offerta formativa, escludendo quindi la libera diversificazione progettuale che può determinare obiettivi e risultati di apprendimento differenti, scegliendo tra tematiche che non siano già trattate da altre discipline

Allegato:

Griglia di valutazione IRC e attività alternative.pdf

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze

è rilasciata al termine della classe quinta di scuola Primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato

ha la finalità di sostenerne i processi di crescita e favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.

descrive i risultati del processo formativo secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

è redatta secondo i seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite



nell'ordinamento italiano;

c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;

d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;

e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;

f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria I grado vengono adottati due specifici modelli nazionali

Per la scuola Secondaria I grado il modello è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, che descrive i livelli conseguiti nelle Prove nazionali di Italiano e Matematica e da un'ulteriore sezione predisposta e redatta sempre dall'Invalsi, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua Inglese ad esito della Prova nazionali.

Per gli studenti con disabilità certificate, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato.

Il documento deve essere predisposto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola Primaria e dal consiglio di classe per la scuola Secondaria di primo grado e deve essere consegnato alla famiglia degli studenti e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

In ambedue i modelli vengono inserite le seguenti otto competenze chiave europee:

- 1- Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione
- 2- Comunicazione nelle lingue straniere
- 3- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- 4- Competenze digitali
- 5- Imparare ad imparare
- 6- Competenze sociali e civiche
- 7- Spirito di iniziativa
- 8- Consapevolezza ed espressione culturale

Il livello di competenza conseguito deve essere esplicitato mediante precisi indicatori contraddistinti con le lettere A - B - C - D.



Allegato:

LIVELLI DI COMPETENZA.pdf

Altro

.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C.MONTEFALCO-C.RITALDI BUOZZI - PGEE84501E

"A.C.GNOCCHI"-MADONNA D.STELLA - PGEE84502G

GIUSEPPE PARINI-CASTEL RITALDI - PGEE84503L

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni
- ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo
- promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- è coerente con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le

Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida

Il decreto legge 22/2020 ha disposto che, in deroga all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 13



aprile 2017, n.62, dall'a.s. 2020/2021 la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, venga espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

L'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee Guida definiscono i termini e le modalità di attuazione del decreto.

Allegato:

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento:

- si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza,
- tiene conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.
- viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Allegato:

Criteri di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria



Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e con una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito

della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe, in sede di scrutinio finale, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DE

I docenti incaricati delle attività alternative, al pari degli insegnanti di religione cattolica, partecipano agli scrutini intermedi e finali degli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative: è resa su nota distinta dal documento di valutazione

è espressa con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

La scuola definisce le modalità di valutazione delle attività alternative stabilendo collegialmente i giudizi sintetici che saranno utilizzati in sede di valutazione e i relativi descrittori esprimenti l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti per realizzare all'interno dei consigli di classe, una uniformità nella valutazione, la scuola si adopererà per garantire agli alunni e alle alunne la stessa tipologia di offerta formativa, escludendo quindi la libera diversificazione progettuale che può determinare obiettivi e risultati di apprendimento differenti, scegliendo tra tematiche che non siano già trattate da altre discipline

Allegato:



Griglia di valutazione IRC e attività alternative.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

"La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione della persona e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile"

La **Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 e la C.M del 6 Marzo 2013** relative agli strumenti d'intervento per alunni con **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI** e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, delineano e precisano "la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà".

La Direttiva estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei **Bisogni Educativi Speciali (BES)**.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Gli strumenti privilegiati dell'inclusione sono:

- il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata in cui è inclusa anche la famiglia - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti;
- Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), che programma gli obiettivi educativi e didattici individuali e le strategie e metodologie finalizzate al loro raggiungimento (legge n. 104 del 1992, art. 12). Esso tiene presente i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche in un'ottica di Progetto di Vita.

Il P.E.I. viene redatto congiuntamente, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno, dagli operatori sanitari individuati dalla Neuropsichiatria infantile dell'ASL e/o centro accreditato e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola.



Il PEI viene definito entro il 31 ottobre (D.Lgs. 66/2017) e può essere verificato in più occasioni nel corso dell'anno scolastico.

L'area dei Bisogni Educativi Speciali è conosciuta in Europa come Special Educational Needs, ovvero qualunque condizione, stabile o transitoria, di natura eterogenea che possa andare a interferire con l'apprendimento e il successo scolastico. Essa comprende:

1) DISABILITA' (L.104/1992)

2) DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI :

- Deficit del linguaggio
- Deficit delle abilità verbali
- Deficit della coordinazione motoria
- Funzionamento cognitivo limite o misto (F83)
- ADHD
- Comportamento oppositivo provocatorio

3) SVANTAGGIO: socio-economico, linguistico e culturale

La normativa richiede, inoltre, la costituzione di un gruppo di lavoro denominato Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) con i seguenti compiti:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di Inclusività della scuola;
- coordinamento generale;
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)** riferito a tutti gli alunni con BES e comprendente tutti i progetti, attività e iniziative che favoriscono il processo d'inclusione di ogni alunno, da redigere al termine di ogni anno scolastico. A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per potenziare il processo di Inclusività



generale della scuola nell'anno successivo.

Il P.A.I. non è da intendersi come un piano per i soli alunni con BES, bensì riguarda la programmazione generale della didattica dell'intero istituto destinata a tutta la popolazione scolastica, al fine di favorire la crescita della scuola nella specificità dell'offerta formativa, per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il P.A.I. definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento.

L'istituto comprensivo, in ottemperanza alla normativa e per propria vocazione, si impegna a creare un contesto educante dove realizzare concretamente, nel limite delle proprie risorse, **la scuola "per tutti e per ciascuno"** progettando la propria offerta formativa in senso inclusivo tenendo conto della specificità dei contesti con strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica.

A tal fine ha:

- **costituito il GLI**, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, presieduto dal Dirigente Scolastico, coordinato dal referente Inclusività, formato da insegnanti di sostegno, funzioni strumentali e dai referenti di ogni plesso;
- **elaborato il PAI**, Piano Annuale di Inclusione;
- **elaborati due modelli PDP** (uno per alunni DSA, uno per alunni in difficoltà e/o senza certificazione medico clinica), Piano Didattico Personalizzato. Il PDP è un documento flessibile in cui esplicitate, formalizzate e condivise con la famiglia le modalità didattiche personalizzate nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative specifiche per l'alunno intestatario. Il documento sarà compilato per tutti gli alunni individuati con BES, non disabili, a seguito di certificazioni e/o segnalazioni;
- **adottato i modelli PEI ministeriali**, come da decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020;
- **individuato due funzioni strumentali e referenti Inclusività** con il compito di coordinamento degli interventi per alunni con BES, organizzazione e cura della documentazione, in particolar modo delle certificazioni, coordinamento del gruppo GLI, supporto agli insegnanti, favorire la collaborazione tra i docenti e le strutture del territorio, promuovere corsi di formazione e aggiornamento.

Interventi a favore degli alunni disabili



“La scuola compie la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

Favorisce con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. Particolare cura è riservata agli allievi disabili o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori.” (dalle Indicazioni per Curricolo, maggio 2012)

La normativa come risorsa

I principi costituzionali e la legislazione italiana in materia di alunni con disabilità

Art. 3, 30, 31, 32, 33, 34, 76, 87 e 117 della Costituzione Italiana

Il diritto allo studio è un principio garantito costituzionalmente a tutti.

Legge 118/71 e Legge 517/77

La legge 118/71, art. 28, dispone che l'istruzione dell'obbligo dovesse avvenire, su iniziativa delle famiglie, nelle classi normali della scuola pubblica.

La Legge 517/77, a differenza della L. 118/71, limitata all'affermazione del principio dell'inserimento, stabilisce con chiarezza presupposti e condizioni, strumenti e finalità per l'integrazione scolastica degli alunni disabili, da attuarsi mediante la presa in carico del progetto di integrazione da parte dell'intero Consiglio di Classe e attraverso l'introduzione dell'insegnante specializzato per le attività di sostegno.

Legge 104/92

La legge 104/92 diventa il punto di riferimento normativo dell'integrazione e inclusione scolastica e sociale delle persone con disabilità.

Il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) e il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) sono per la Legge in questione i momenti concreti in cui si esercita il diritto all'istruzione e all'educazione dell'alunno disabile. Da ciò il rilievo che ha la realizzazione di tali documenti, attraverso il coinvolgimento dell'amministrazione scolastica, degli organi pubblici che hanno le finalità della cura della persona e della gestione dei servizi sociali ed anche delle famiglie.

Sulla base del PEI, i professionisti delle singole agenzie, ASL, Enti Locali e le Istituzioni scolastiche formulano,



ciascuna per proprio conto, i rispettivi progetti personalizzati:

- *il progetto riabilitativo, a cura dell'ASL (L. n. 833/78 art 26);*
- *il progetto di socializzazione, a cura degli Enti Locali (L. n. 328/00 art 14);*
- *il Piano degli studi personalizzato, a cura della scuola (D.M.. 141/99, come modificato dall'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 81/09).*

DPR 24 febbraio 1994

Il DPR 24 febbraio 1994 "Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap" individua i soggetti e le competenze degli Enti Locali, delle attuali Aziende Sanitarie Locali e delle Istituzioni scolastiche nella definizione della Diagnosi Funzionale, del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato, documento conclusivo e operativo in cui "vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in condizione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione", come integrato e modificato dal DPCM n. 185/06.

• **Legge n. 18 del 3 marzo 2009**

Con la Legge n. 18 del 3 marzo 2009, il Parlamento italiano ha ratificato la Convenzione ONU per i diritti delle persone disabili. Tale ratifica vincola l'Italia, qualora l'ordinamento interno avesse livelli di tutela dei diritti delle persone con disabilità inferiori a quelli indicati dalla Convenzione medesima, a emanare norme ispirate ai principi ivi espressi.

Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità – agosto 2009

Linee guida con il quale il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca fornisce indicazioni in materia di integrazione degli alunni disabili nella scuola.

Le direttive impartite mirano ad innalzare il livello qualitativo degli interventi formativi ed educativi sugli alunni disabili fisici, psichici e sensoriali.

L'organismo interno che orienta gli interventi personalizzati e individualizzati e supporta il lavoro dei Consigli di Classe è il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI), presieduto dal Dirigente Scolastico, coordinato dal referente Inclusività, formato da tutti gli insegnanti di sostegno, funzioni strumentali e referenti di plesso. I docenti di sostegno sono un supporto alla scuola nel suo insieme, si pongono come principali referenti nei rapporti con la famiglia, l'ente locale e l'equipe psicopedagogia, come mediatori della relazione tra l'alunno in difficoltà e il gruppo classe (alunni e docenti), come facilitatori del processo di apprendimento e garanti del processo e qualità di inclusione. Partecipano attivamente alla programmazione educativa e didattica condividendone attività di compresenza e codocenza con i docenti del modulo/classe.

D. L. n. 66 del 13 aprile 2017



Norme per lo sviluppo dell'inclusione scolastica degli studenti disabili

Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione mondiale della sanità, approvata con risoluzione dell'Assemblea mondiale della sanità il 22 maggio 2001

L'ICF è uno strumento elaborato che descrive per la prima volta la disabilità come esperienza umana, che tutti possono sperimentare nella vita. Questo documento supera le pre-esistenti definizioni di "deficit", "disabilità" e "handicap" (incentrate su un qualcosa che "manca"), per introdurre la descrizione del "funzionamento" della persona, inteso come intreccio e stretta correlazione tra fattori biologici, psicologici e sociali. L'OMS fa riferimento a termini che analizzano la salute in chiave positiva e che permettono di capire "come funziona ogni persona", piuttosto che sottolineare una patologia o un deficit. L'ICF, dunque, è applicabile a qualsiasi persona che si trovi nella condizione di necessità di valutare il proprio stato di salute.

Il nostro Istituto si pone concretamente l'obiettivo di promuovere una cultura dell'inclusione, cercando di diventare una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

A tale scopo vengono messe in atto tutte le possibili strategie per valorizzare al massimo le risorse umane, materiali e finanziarie disponibili e le risorse offerte dal territorio.

I docenti di sostegno sono un supporto alla scuola nel suo insieme, sono una risorsa unitaria e flessibile.

L'insegnante di sostegno si pone come:

- principale referente nei rapporti con la famiglia, l'ente locale e l'equipe psicopedagogica;
- mediatore della relazione tra l'alunno in difficoltà e il gruppo classe (alunni e docenti);
- facilitatore del processo di apprendimento, all'interno del gruppo classe;
- garante del processo di inclusione.

Inoltre, l'insegnante di sostegno:

- partecipa attivamente alla programmazione educativa e didattica;
- condivide attività di compresenza e codocenza con l'insegnante curricolare, in particolare nella gestione delle attività di gruppo;
- affianca l'alunno nella gestione di strumenti e materiali e ne facilita l'apprendimento, adottando strategie



specifiche;

- gestisce un'attività didattica individualizzata e personalizzata mirata al recupero/potenziamento di abilità di base.

Anche quest'anno l'istituto si avvale della collaborazione di operatori per l'assistenza di alunni disabili gravi. Essi svolgono una preziosa funzione non solo nell'ambito di assistenza educativa alla persona, ma anche nell'ambito didattico.

Interventi a favore degli alunni DSA

La normativa come risorsa

La Legge n° 170 dell'8 ottobre 2010, a cui segue il D.M. n. 5669 con le allegate Linee Guida del 12 luglio 2011, riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali Disturbi Specifici di Apprendimento, denominati "DSA". La tutela del diritto allo studio degli alunni con DSA avviene mediante molteplici iniziative promosse dal MIUR e attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati nell'ambito scolastico.

Compito dei docenti dell'istituto è rilevare problematiche specifiche nell'apprendimento resistenti alle normali attività di recupero, di segnalarle alla famiglia in modo da mettere in essere un rapporto di collaborazione e dialogo nella **ricerca di fattori di esclusione**, ovvero di possibili spiegazioni per le difficoltà di apprendimento incontrate (opportunità di apprendimento insufficienti o non continuative, deficit sensoriali e/o cognitivi, traumi...); proseguire poi nel rilevare le **difficoltà specifiche a carico degli apprendimenti** (valutate attraverso compiti di lettura, scrittura e matematici).

Una volta acquisita la diagnosi funzionale e la certificazione DSA, il passo successivo è comprendere il funzionamento e lo stile di apprendimento dello studente, individuando le modalità di apprendimento privilegiate e i suoi punti di forza. Sulla base della valutazione contenuta nella diagnosi funzionale/certificazione e di osservazioni condotte in classe, entro tre mesi dalla consegna della diagnosi il consiglio di classe è tenuto a stendere il PDP (**Piano Didattico Personalizzato**), con le informazioni relative allo studente, alla diagnosi ottenuta e al suo funzionamento, oltre all'elenco di tutti gli **strumenti compensativi** e **misure dispensative** che ciascun docente si impegna ad attuare per supportare l'apprendimento dello studente. Le strategie previste sono garantite non solo durante il quotidiano svolgimento delle attività ma anche durante i momenti di valutazione (esami di fine ciclo inclusi) e nello svolgimento dei compiti a casa.

Di fondamentale importanza è la **valorizzazione dei punti di forza dello studente** e la gratificazione per l'impegno; non va mai dimenticato che la presenza di un DSA comporta un più facile affaticamento e il dispendio di



maggiori risorse, quindi qualunque attività scolastica può mettere a dura prova la motivazione e l'impegno di uno studente con difficoltà.

L'importanza dell'intervento precoce

L'Istituto, per la **Scuola dell'Infanzia**, aderisce da tempo al progetto di prevenzione sui disturbi del linguaggio in collaborazione con l'UODS che prevede;

- o screening sulle competenze metafonologiche per i bambini di quattro e cinque anni della scuola dell'infanzia;
- o segnalazione ai genitori e invito a recarsi all'UODS per un approfondimento.

Dall'anno scolastico 2018/2019, per la **Scuola Primaria** si è deciso di avvalersi della collaborazione dell'equipe multidisciplinare e specializzata del centro D.I.A.L.O.G.O., centro di neuropsicologia dell'età evolutiva, per un progetto che prevede un monitoraggio dello sviluppo della letto-scrittura degli alunni delle classi prime e seconde.

*Il progetto di screening è un percorso che permette di **indagare la presenza di soggetti a rischio di Disturbo Specifico dell'Apprendimento**. La proposta prevede la somministrazione di prove collettive specifiche di lettura e scrittura, la correzione delle stesse da parte dell'equipe del Centro e un incontro successivo con i docenti per la **discussione, l'interpretazione dei dati raccolti e l'individuazione di attività mirate che gli insegnanti possono mettere in atto per potenziare gli aspetti risultati deficitari.***

Interventi a favore degli alunni stranieri

La normativa come risorsa

La tutela del diritto di accesso a scuola del minore straniero trova la sua fonte normativa in:

legge sull'immigrazione, n. 40 del 6 marzo 1998

decreto legislativo del 25 luglio 1998 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" che riunisce e coordina gli interventi in favore dell'accoglienza e integrazione degli immigrati, ponendo particolare attenzione all'integrazione scolastica.

La **legge n. 189 del 30 luglio 2002** (cd. Bossi/Fini) ha confermato le procedure di accoglienza degli alunni stranieri a scuola.



La legge di riforma dell'ordinamento scolastico, n. 53/2003, contiene elementi idonei allo sviluppo delle potenzialità di tutti gli allievi attraverso la personalizzazione dei piani di studio per la costruzione di percorsi educativi e didattici appropriati a ciascuno studente.

Il Decreto Legislativo n. 76/2005 relativo al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, nel riprendere ed ampliare il concetto di obbligo formativo (art. 68 Legge 144/99), individua i destinatari in "tutti, ivi compresi i minori stranieri presenti nel territorio dello Stato"

Il crescente aumento del numero di alunni stranieri nelle scuole ha fatto sì che già nel

Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (C.C.N.L.) - Comparto Scuola del 1999 (artt. 5 e 29) venissero previste azioni atte a sostenere l'azione del personale docente impegnato a favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni immigrati e/o nomadi. (CC.MM. 155 del 26.10.2001 e 106 del 27.9.2002)

Il Contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto scuola 2002/05, all'art. 9, "Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica" ha collocato in un'unica previsione normativa le situazioni territoriali relative alle aree a rischio e a forte processo immigratorio, ha ricompreso in un quadro contrattuale unitario gli obiettivi di lotta all'emarginazione scolastica, ha trasferito alcune competenze dagli Uffici centrali a quelli regionali, ha prefigurato specifiche modalità di raccordo e di collaborazione tra le istituzioni scolastiche.

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – marzo 2006

L'obiettivo del presente documento è di presentare un insieme di orientamenti condivisi sul piano culturale ed educativo, di individuare alcuni punti fermi sul piano normativo e di dare alcuni suggerimenti di carattere organizzativo e didattico al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa, ferma restando l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la loro responsabilità in materia, nel quadro della legislazione vigente.

"La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" a cura dell'osservatorio nazionale dell'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale.

L'Istituto rafforza le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi NAI (sono da considerare NAI gli studenti neoarrivati in Italia del tutto non italo-foni e non in grado di utilizzare l'Italiano L2 come lingua di comunicazione o studenti non italo-foni inseriti a scuola da meno di due anni) promuovendone la piena integrazione.

La presenza degli alunni di origine straniera, in progressivo aumento negli ultimi anni, è un dato strutturale del nostro sistema scolastico. L'Italia ha scelto, fin dall'inizio, la piena integrazione di tutti nella scuola e l'educazione interculturale come dimensione trasversale e come sfondo integratore che accomuna tutte le discipline e tutti gli



insegnanti. La scelta di questo orizzonte culturale, insieme al ricco e variegato patrimonio di progetti organizzativi e didattici costruiti e verificati sul campo dalla scuola dell'autonomia, concorrono a definire una possibile via italiana all'integrazione e inclusione.

L'aumento progressivo, negli ultimi anni, del numero di alunni stranieri rappresenta un dato di grande rilevanza che chiama in causa le scuole italiane e, in particolare, la loro capacità di accoglienza ed integrazione.

Si tratta di un fenomeno che, pur di notevole complessità, può costituire uno stimolo e una risorsa nella progettazione dei percorsi formativi delle nuove generazioni. L'azione della scuola deve tendere a valorizzare tutta la ricchezza di esperienze e riflessioni compiute in questi anni.

Per facilitare l'inserimento degli alunni provenienti da altri Paesi, sono previste attività finalizzate a favorire l'andamento positivo del loro processo di integrazione nel gruppo classe e attività specifiche di insegnamento della lingua italiana, strumento fondamentale per la comunicazione sociale e l'acquisizione dei contenuti disciplinari. Ci si avvale di risorse interne all'Istituto, di mediatori culturali e linguistici ed esperti esterni in collaborazione con il CIDIS, di progetti del Distretto sostenuto dall'E.L. o da progetti di altre associazioni presenti nel territorio con cui si attuano forme di supporto mirate per il singolo allievo e spesso per il suo nucleo familiare. L'iscrizione degli alunni stranieri avviene generalmente nella classe corrispondente a quella già frequentata nel Paese di origine o a quella relativa all'età anagrafica, dopo la conoscenza dell'alunno attraverso i colloqui con la famiglia.

Al fine di attuare in modo operativo le indicazioni contenute nella normativa vigente, è stato predisposto un **Protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri**.

Il protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri è un documento che:

- Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti le procedure d'iscrizione e di inserimento degli alunni immigrati.
- Definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali.
- Individua le fasi e le modalità dell'accoglienza.
- Esegue la valutazione/accertamento competenze di L2 e discipline in ingresso.
- Propone modalità d'intervento per l'apprendimento della lingua italiana/propone l'elaborazione di un PDP.
- Favorisce l'instaurarsi di relazioni costruttive tra scuola e famiglia.
- Individua e favorisce i rapporti con il territorio.
- Vuole costituire uno strumento di lavoro aperto alle integrazioni e agli aggiornamenti, sulla base delle esperienze realizzate.

La scuola s'impegna a realizzare iniziative volte a:

- a) promuovere la formazione di conoscenze ed atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici tra le culture favorendo:
 - o la comunicazione e la relazione interpersonale nella prospettiva di stimolare una relazione interculturale,



attraverso la scoperta dell'alterità come rapporto piuttosto che come barriera;

- o l'instaurazione di uno spirito critico quale consapevolezza della relatività delle proprie identità particolari (religiose, nazionali, etniche, sociali, ...) riconoscendo la loro specifica evoluzione spaziale e temporale.

- b) Evidenziare l'importanza dell'Educazione Interculturale:
 - o come offerta formativa che fornisca agli alunni conoscenze e competenze disciplinari utili per comprendere la realtà sempre più complessa e "globalizzata" in cui viviamo;
 - o come strumento di selezione all'interno dei curricoli delle discipline, al fine di valorizzare la cultura di ogni paese, per il riconoscimento di stereotipi e pregiudizi, attraverso il decentramento del punto di vista.

- c) Creare un clima di accoglienza verso gli alunni non italofoni o neoarrivati e le loro famiglie, tale da ridurre al minimo il disagio dell'inserimento nel nuovo contesto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione come strumento di inclusione: gli alunni BES La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è frutto della corresponsabilità del gruppo docente. Il processo valutativo tiene conto delle caratteristiche cognitive di ciascun alunno (stili cognitivi di apprendimento, punti di forza, differenze psicologiche, ecc.) e si basa su due principi fondamentali: • l'individualizzazione, che sposta il traguardo sugli obiettivi comuni che tutti devono conseguire, assicurando a ogni discente l'uguaglianza delle opportunità formative in vista dell'acquisizione di conoscenze, abilità e



competenze ritenute necessarie rispetto all'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile. L'individualizzazione è un processo differenziato, utile a soddisfare le necessità di formazione di ciascuno, in vista del raggiungimento di risultati in linea con quanto atteso dal gruppo di appartenenza. • la personalizzazione, finalizzata a disegnare percorsi differenziati tenendo conto delle esigenze e delle caratteristiche individuali di ogni studente. Nella personalizzazione le modalità e gli strumenti impiegati dai docenti mirano a valorizzare le specificità di ogni alunno, i peculiari stili cognitivi e le misure di facilitazione più idonee al raggiungimento di obiettivi specifici. LA VALUTAZIONE AGLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO. La valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, viene effettuata tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre in casi di particolare eccezionalità l'esonero dalla prova. Per quanto attiene allo svolgimento dell'esame di Stato, si segnalano alcune novità, legate soprattutto ai fini della successiva frequenza della scuola secondaria di secondo grado. La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale. Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua



straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte. Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostituiti da della prova scritta. Nel caso di alunne e alunni esonerati dall' insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del DIPLOMA. Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.



Piano per la didattica digitale integrata

L'Offerta Formativa dell'Istituto comprensivo Melanzio - Parini di Montefalco e Castel Ritaldi, si avvale della Didattica Digitale Integrata sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle possibili situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso *fisico* alla scuola.

Allegati:

Piano Scolastico PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA MELANZIO-PARINI.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Governance di istituto:

STAFF

Collaboratori del dirigente

Compiti:

- Sostituzione D. S. con delega alla firma
- Collaborazione con il D. S.
- Supporto alla segreteria
- Gestione "Area Trasparenza"
- Gestione Registro on line
- Organizzazione attività di formazione e aggiornamento
- Coordinamento rapporti con Ente Locale e soggetti esterni
- Coordinamento valutazione
- Organizzazione oraria
- Sostituzione colleghi assenti

Coordinatori di plesso

Compiti:

- Collaborazione con il D. S
- Coordinamento plesso:
 - Organizzazione oraria
 - Sostituzioni colleghi assenti
 - Coordinamento iniziative
 - Accoglienza nuovi docenti
 - Comunicazioni da e per la segreteria



- REFERENTI COVID
- PREPOSTI
- CONTROLLO GREEN PASS

Funzioni strumentali

Le funzioni strumentali hanno il compito di supportare la progettualità della scuola, coadiuvando i docenti nelle diverse attività previste nel P.O.F..

Le modalità di conferimento vengono disciplinate dal CCNL 2006/2009 all'art. 33.

Le risorse utilizzabili sono quelle complessivamente spettanti, sulla base dell'Accordo Nazionale tra il MIUR e le OO.SS. concernente la ripartizione delle risorse di cui agli artt. 33 del CCNL 2006/2009 (art. 2).

AREE DI INTERVENTO

Gestione Piano Offerta Formata (due docenti)

- § Aggiornamento PTOF
- § Coordinamento delle attività e dei progetti previsti nel POF
- § Valutazione – Autovalutazione – RAV – PdM
- § Curricolo
- § Coordinamento dei progetti ERASMUS
- § Aggiornamento Regolamento di Istituto

Interventi e servizi a favore degli studenti (due docenti)

- § Coordinamento degli interventi per alunni con BES
- § Coordinamento gruppo GLHI
- § Organizzazione e cura della documentazione in particolar modo delle certificazioni
- § Piattaforma GOOGLE WORKSPACE
- § Sito INTERNET

Nucleo interno di valutazione - Staff

E' composto dalla D.S., dai collaboratori, dalle funzioni strumentali, dal team di coordinatori di plesso, dai coordinatori degli orini di scuola, dai referenti INVALSI, dall'animatore digitale,

Commissioni



GLI: Coordinato dalla funzione strumentale specifica

Scuola Sicura: coordinatori di plesso e RLS

Continuità: docenti dei tre ordini di scuola

Aggiornamento PTOF: STAFF

FORMAZIONE

Formazione del personale

Saranno organizzati e/o favoriti corsi di formazione collegati al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, la didattica inclusiva, le nuove tecnologie e le nuove metodologie didattiche.

Saranno organizzate e/o favorite attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua del personale ATA, del DSGA e del DS



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione D. S. con delega alla firma Collaborazione con il D. S. Supporto alla segreteria Gestione "Area Trasparenza" Gestione Registro on line Organizzazione attività di formazione e aggiornamento Coordinamento rapporti con Ente Locale e soggetti esterni Coordinamento valutazione Organizzazione oraria Sostituzione colleghi assenti	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborazione con il DS Nucleo interno di valutazione	23
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali hanno il compito di supportare la progettualità della scuola, coadiuvando i docenti nelle diverse attività previste nel P.O.F.. Le modalità di conferimento vengono disciplinate dal CCNL 2006/2009 all'art. 33. Le risorse utilizzabili sono quelle complessivamente spettanti, sulla base dell'Accordo Nazionale tra il MIUR e le OO.SS. concernente la ripartizione delle risorse di cui agli artt. 33 del CCNL 2006/2009 (art. 2).	7
Responsabile di plesso	□ Collaborazione con il D. S □ Coordinamento scuola infanzia/ primaria/ secondaria di primo grado o Organizzazione oraria o Sostituzioni	7



	collegi assenti o Coordinamento iniziative o Accoglienza nuovi docenti o Comunicazioni da e per la segreteria Referenti COVID	
Animatore digitale	Attuazione, coordinamento, promozione e diffusione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale.	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale è costituito dai seguenti docenti: Profili Palma, Balloi Maurizio, Venanzi Daniela, Giannoni Sonia. Il team ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica dell'istituto comprensivo e l'attività dell'Animatore digitale.	4
Referenti INVALSI	- Leggere, analizzare ed interpretare i dati restituiti dall'INVALSI - Comunicare e informare il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe e di Interclasse su: risultati e il confronto di livelli emersi nella valutazione	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	potenziamento tempo scuola supporto alunni con BES Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	esonero collaboratore del DS Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione• Coordinamento	1
--	--	---

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Potenziamento lingua inglese in tutte le classi della scuola secondaria I grado Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Responsabile area amministrativa e coordinamento personale ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO 3**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Convenzione con Università di Perugia e Università di Macerata**

Azioni realizzate/da realizzare • Svolgimento di attività di tirocinio per la Facoltà di Scienze della Formazione Primaria, per il T.F.A., per il Sostegno, per il C.L.I.L ai sensi del "Decreto Min. n. 93 del 30/11/2012

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Istituzione scolastica accreditata per lo svolgimento del tirocinio

Denominazione della rete: Metodologie STEAM - "Biodiversità 5.0: da Ipazia a Samantha"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: TECNOLOGIA E GIOCO

La proposta formativa è incentrata sull'utilizzo del gioco nella didattica e sulla tecnologia applicata al gioco. Il percorso formativo prevede incontri specifici per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado e incontri comuni per i tre ordini di scuola. Tematiche che saranno affrontate negli incontri: □ - robotica educativa □ - tinkering e coding con Strawbees □ - utilizzo della stampante 3D □ - utilizzo della penna 3 D □ - la realtà aumentata e virtuale □ - didattica ludica □ - matematica in gioco

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: IL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO E AUDIOVISIVO

La formazione, rivolta ai docenti di scuola dell'Infanzia e scuola Primaria, prevede 3 ore online e 3 ore in presenza per la progettazione esecutiva del laboratori che vedranno coinvolti gli alunni di tutte le classi di scuola primaria e gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia. Argomenti affrontati negli incontri: - tecniche e strumenti propri del pre-cinema - Video Storytelling - Digital Storytelling



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Consolidare o migliorare gli esiti di italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza relative a comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere e competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE LINGUA INGLESE

Migliorare le competenze linguistico comunicative

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--